

L'Imperiale: usi e tariffe in periodo Regno d'Italia (21.04.1929 – 22.09.1943)

Erede della mai nata serie “artistica”, l'Imperiale ha caratterizzato l'epoca in cui l'Italia si riconobbe nel fascismo e lo accompagnerà fino alla disfatta. Fu prodotta a getto continuo rendendo impossibile la conoscenza delle tirature ma abbastanza fattibile la distinzione fra prime ed ultime produzioni. Può, senza dubbio, essere considerata una delle più grandi emissioni filateliche italiane, con i suoi circa 400 pezzi, tra francobolli ed interi postali.

Con tutta probabilità il decreto reale n° 2293 del 4 ottobre 1928, da sempre citato come istitutivo della serie, riguardava inizialmente tutt'altri francobolli da quelli che giunsero agli sportelli postali il 21 aprile, anche se già il giorno 20 a Roma, nell'ufficio filatelico del Ministero delle Comunicazioni, i collezionisti poterono acquistarla.

Una serie piena di record: la prima serie ordinaria stampata con moderni sistemi rotocalcografici, in grado di soddisfare razionalmente tutte le esigenze tariffarie, facile da integrare con eventuali valori aggiuntivi e soprattutto capace di resistere all'impatto della guerra e dei successivi mutamenti geopolitici che interessarono la penisola italiana e non. Entrata baldanzosamente nella seconda guerra mondiale, usata contemporaneamente senza modifiche per molti suoi valori dal Regno del Sud e dalla Repubblica Sociale Italiana, soprastampata a Napoli, a Roma, a Verona e così via, fu ancora massicciamente impiegata dopo la Liberazione a fianco della prima serie repubblicana, la Democratica.

La presente collezione intende illustrare gli usi dell'Imperiale pura (pur se con qualche eccezione, tipo qualche valore di posta aerea o per il servizio espresso, dovuta al ritardo con cui i valori dell'Imperiale adibiti a quest'uso specifico furono emessi) nella corrispondenza per l'interno e per l'estero nel periodo che va dal 21 aprile del 1929 al 22 settembre 1943, data in cui venne proclamata la Repubblica Sociale Italiana (RSI).

I nomi degli stati esteri sono quelli dell'epoca presa in considerazione dalla collezione.

Vengono esposti usi e tariffe poco conosciuti e, in alcuni casi, insoliti.

Lo sviluppo della collezione è il seguente:

- Introduzione 1 foglio
- 1° capitolo: gli usi per l'interno 68 fogli
- 2° capitolo: gli usi per l'estero 51 fogli

Bibliografia:

B. Carobene - E. M. Gabbini - P. Macrelli: Tariffe Postali Italiane 1863-2000. AICPM 2005
AA. VV: Unificato di Storia Postale-Servizio Corrispondenze, Regno d'Italia 1861-1946, 2a,6a,7a Edizione C.I.F Srl
2005Giovanni Micheli: Le Tariffe Postali Italiane, Posta Aerea 1926-2000. Vaccari 2000
F.Filanci - E. Angellieri: I servizi postali in Italia 1861-1985 dati e tariffe. UFS Torino 1985
F. Filanci - D. Bogoni: Imperiale Una serie per tutte le stagioni. Poste Italiane 1999



4 aprile 1942 - Letterina da Milano per il distretto cittadino, annullata meccanicamente. Sulla bustina vi è impresso il lineare "A MEZZO PORTALETTA". La tariffa è di 25 c. (16.8.1927 - 30.9.1944).

24 dicembre 1934 - Letterina da Torino per il distretto cittadino e inviata espresso, annullata con guller "TORINO FERROVIA (ESPRESSI)". La tariffa è di 1, 50 lire così ripartite: 25 c lettera nel distretto (16.8.1927 - 30.9.1944), 1,25 lire servizio espresso (01.09.1926 - 30.09.1944).



3 marzo 1933 - Cartolina privata della S.I.R. - Società Italiana Ricostruzione Zone Terremotate, inviata da Roma per città. La cartolina venne affrancata per 75 c e così suddivisi: 15 c, tariffa nel distretto (16.8.1927 - 30.9.1944) + 60 c, raccomandazione corrispondenze aperte (1.9.1926 - 30.9.1944).



2 luglio 1929 - Lettera annullata con guller ambulante Torino - Livorno, per Firenze. Il valore da 50 c dell'imperiale fu sovrapposto ad un francobollo spagnolo da 3 centavos facente parte della serie "Pro fide et Artibus" del 1928. Forse un modo per elogiare il clima distensivo raggiunto con i Patti Lateranensi.



6 maggio 1938 - Busta intestata, annullata con targhetta FUHRER DUX a Roma e inviata a Napoli, dove venne applicato, quale timbro di arrivo, la stessa targhetta meccanica. Inusuale combinazione delle due targhette.

via di lago



8 novembre 1931 - Lettera annullata con guller messaggere natante Locarno – Arona (corsa discendente – lago Maggiore), per Pistoia.

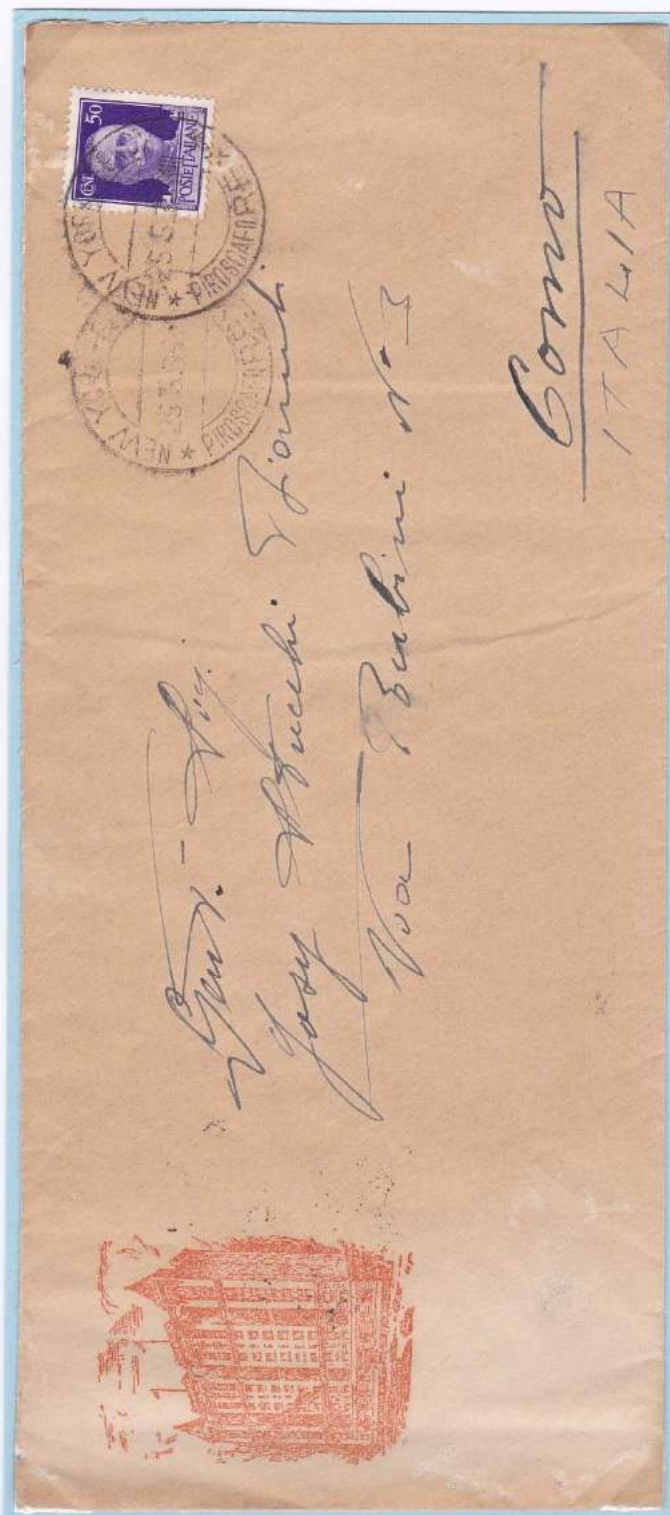
via di mare



18 gennaio 1943 – Lettera inviata dall'ufficio postale a bordo della Regia nave "Littorio" e indirizzata a Milano.

Da bordo delle navi ambulanti (militari o civili) con ufficio postale, si potevano effettuare invii di corrispondenza a tariffa nazionale perché, per norme U.P.U. erano considerate madrepatria compresi i loro uffici postali ambulanti. Le corrispondenze già affrancate erano impacchettate, sigillate e spedite in franchigia dai porti esteri per l'ufficio postale nazionale di confine. I plichi arrivati in patria erano aperti e spediti ai singoli indirizzi con il canale postale nazionale.

25 maggio 1935 – Viaggio di ritorno del piroscavo Rex, New York – Genova.
Lettera intestata "Hotel Great Northern" - New York, affrancata dall'ufficio postale a bordo del piroscavo e arrivata a Como il 2 giugno 1935.



20 marzo 1933 – Busta intestata della “Marsala Anselmi”, inviata raccomandata espresso, da Marsala (TP) a Torino. La busta pesava tra i 46 ed i 60 grammi, per un 4° porto lettera per l'interno ((50 c x 4) + 1,25 lire di raccomandazione + 1,25 lire di servizio espresso). Al verso sono presenti vari bolli di transito: “NATANTE PALERMO NAPOLI 20.3.33” – “AMB. ROMA TORINO 21.3.33” – “TORINO CENTRO 22.3.33”. Inoltre, al verso, è presente un'etichetta pubblicitaria della “Marsala Anselmi”. Da notare l'utilizzo del valore espresso aereo da 2,25 lire ardesia. © ©



23 luglio 1940 – Busta di lettera, intestata Ministero della Marina, raccomandata in franchigia con diritto espresso assoluto a mezzo francobollo ordinario. La busta fu inviata da Firenze a Tropea (Vibo Valentia), con transito a Napoli il 23.07.1940, erroneamente, a Catania il 24.07.1940 dove, rilevato l'errore di provincia, fu rinviata con transito a Catanzaro il 25.07.1940, a destinazione ove giunse il 26.07.1940. La busta raccomandata poteva viaggiare in franchigia, l'espresso no.



7 gennaio 1943 – Busta di lettera raccomandata aereo espressa, da Cagliari per Lucca. La tariffa di 3,25 lire è così formata: 0,50 lire lettera per l'interno + 1,25 lire per la raccomandazione + 1,25 lire per il servizio espresso + 0,25 lire sovrattassa aerea ridotta per gli espressi. Al verso timbro di arrivo



17 aprile 1943 – Biglietto postale di tipo privato (Busta intestata Mariotti) inviato per posta aerea in fermo posta da Roma a Ozieri (Sassari). La tariffa di 1,15 lire è così costituita: 0,50 lire biglietto postale + 0,50 lire sovrattassa aerea + 0,15 lire diritto fermo posta pagato dal mittente. Al verso timbro di arrivo.



11 agosto 1943 – Busta proveniente dal Regio Consolato Generale Italiano di Odessa (scritta al verso), viaggiata in valigia diplomatica e recante, al recto, il bollo lineare di grandi dimensioni "PROVIENE DALL'ESTERO" in violetto. Una volta giunta in Italia, la busta venne affrancata, in tariffa lettera per l'interno (50 cent), poiché indirizzata a persona privata e spedita da Roma per Assisi (PG). © ©

22 maggio 1943 – "Busta brevettata Mariotti", affrancata in tariffa lettera aero espresso: 0,50 lire lettera 1° porto + 1,25 lire servizio espresso + 0,25 lire posta aerea lettere espresso. La busta venne annullata con un annullo muto DC a datario, senza toponimo per evitare l'identificazione. Inviata a Salerno vi venne impresso il timbro quadrato violetto dell'Agenzia Recapito Espressi. Il mittente indica "COMANDO MARINA CAGLIARI" – timbro lineare "Batteria Contraerea" e timbri di censura della Regia Marina.





23 agosto 1940 – Busta di lettera raccomandata, inviata da Cuneo a Pontremoli (Massa Carrara - dal '38 al '46 Apuania, AU).

La parola **INCRIMINABILE**, scritta in rosso sul retro della busta e ripetuta anche all'inizio della lettera, è dovuta ad alcune frasi in essa presenti e di seguito riportate. Dette frasi sono contrarie alla "vita militare" e, di contro, elogiano la "vita cristiana". Il mittente è un sergente maggiore.

rimanere alle armi, è proprio
mente perché l'ambiente mili-
tare toglie la possibilità di
praticare la vera vita cristiana.
Vedi pure che anche quando
essi sono! l'ambiente non

"...l'ambiente militare toglie la
possibilità di praticare la vera
vita cristiana..."

"L'ambiente militare non è
fatto per coloro che vogliono
militare nell'azione cattolica,
ma purtroppo per persone
molto contrarie a detta vita."

di ambiente militare non
è fatto per coloro che vogliono
militare nell'azione cattolica,
ma purtroppo per persone
molto contrarie a
detta vita.

5 giugno 1931 - Intero frontespizio di lettera, inizialmente affrancata meccanicamente per 10 c. in tariffa stampe (1.2.1921 - 30.9.1944) "Milano - Gruppo Rionale Fascista "A. Sciesa"", per città. Successivamente la busta venne inviata a Pavia e sul fronte venne aggiunto un valore da 15 c. per integrazione da tariffa stampe a tariffa lettera ridotta per militari (25 c 16.8.1927 - 30.9.1944).



26 settembre 1940 - Lettera da Bolzano per il distretto cittadino con affrancatura meccanica del Banco di Roma. Da Bolzano la lettera fu inviata a Roma, visto il cambio d'indirizzo del destinatario, integrando l'affrancatura da tariffa lettere per il distretto (25 c 16.8.1927 - 30.9.1944) a tariffa lettere per l'interno (50 c 16.8.1927 - 30.9.1944).



15 maggio 1935 – Lettera (25 c dal 16.08.1927 al 30.09.1944) raccomandata (60 c dal 01.09.1926 al 30.09.1944) in tariffa ridotta sindaci, da Torino a Corigliano Calabro (CZ).

28 agosto 1931 – Lettera (25 c dal 16.08.1927 al 30.09.1944) in tariffa ridotta sindaci, da Crotona (CZ) a Casino (CZ).



24 settembre 1937 – Busta a sacchetto, intestata del comune di Gavorrano (Grosseto), inviata in tariffa manoscritti ridotti tra sindaci con lettera accompagnatoria. Partita da Gavorrano e diretta al Pretore di Grosseto. La tariffa, pari a 55 centesimi (30 c. manoscritti + 25 c. lettera) e con validità dal 16.08.1927 al 40.09.1944, nel caso in questione non poteva essere utilizzata in quanto il destinatario non era un altro sindaco.



8 ottobre 1932 – **Manoscritti in tariffa ridotta tra sindaci**, inviati dal comune di Rovigo al podestà del comune di Corigliano Calabro (CS). La tariffa è di 30 c. (16.8.1927 – 30.9.1944).



30 settembre 1939 – **Biglietto Urgente di Servizio** inviato dal comune di Villabate (PA) a Palermo. Il "Biglietto Urgente di Servizio" era utilizzato in franchigia (con il relativo bollo ovale dell'ufficio) da alcuni utenti pubblici e ministeriali, viaggiava come posta ordinaria, ma ne era separato come gli espressi e godeva della precedenza nella consegna come posta ordinaria. Sul modulo era stampata la raccomandazione (spesso ma non sempre) diretta all'Ufficio Statale destinatario "da recapitarsi coi mezzi ordinari e da aprirsi subito dall'ufficio destinatario". Il biglietto venne spedito in **tariffa lettera ridotta tra sindaci** (25 centesimi dal 16.8.1927 al 30.9.1944), con raccomandazione (1,25 lire dal 1.9.1926 al 30.9.1944).



25 aprile 1941 – Cartolina postale viaggiata in tariffa ridotta per militare (15 c. dal 16.8.1927 al 30.9.1944), da San Pietro Mosezzo (NO) per militare in forza al 14° Battaglione 2a Compagnia. La Posta Militare 93 fu assegnata alla Divisione Re l'11.4.41 sul fronte jugoslavo. Dall'8.9.43 iniziò il trasferimento verso l'Italia.



12 febbraio 1942 – Lettera da Torino, viaggiata in tariffa ridotta per militare (25 c. dal 16.8.1927 al 30.9.1944) in forza alla 10ª Compagnia Ferrovieri. La Posta Militare 110 fu assegnata alla 2a Armata il 12.9.41 sul fronte jugoslavo, ove terminerà l'8.9.43.



5 marzo 1931 – Cartolina intestata da industria privata, spedita raccomandata, da Morciano di Romagna (ex FC, dal 1992 RN) a Casinò (dal 1950 Castelsilano, CZ). La tariffa è di 30 c (16.8.1927 – 30.9.1944).



11 luglio 1932 – Cartolina intestata dell'Ospedale Civile di Rossano (CS), spedita raccomandata R/R, da Rossano (CS) a Corigliano Calabro (CS). La tariffa è di 90 c (30 c + 60 c (raccomandate inviate aperte (01.9.1926 – 30.9.1944))).



26 agosto 1929 – Cartolina solo firma e data, inviata dall'ufficio postale ubicato nell'Albergo Solda (BZ) e diretta a Modena. La tariffa è di 10 c (01.1.1923 – 30.9.1944).



7 luglio 1939 – Cartolina illustrata con 5 parole di convenevoli, inviata da Colle Isarco (fraz. di Brennero, BZ) e diretta a Bologna. La tariffa è di 20 c (16.3.1925 – 30.9.1944).



25 febbraio 1941 – Lettera intestata, primo 1°porto, da La Spezia a Bologna. La particolarità di questa busta è data dalla presenza della quartina, con bordo di foglio, del valore da 7 ½ centesimi.



19 gennaio 1937 – Cartolina postale privata inviata, espresso, entro il distretto. L'affrancatura è in eccesso di 10 centesimi. Dal Dizionario geografico postale del Regno d'Italia – Parte III "Frazioni dei comuni", all'epoca Castiglione di Ravenna faceva parte del comune di Ravenna. Sulla cartolina venne impresso il bollo accessorio "D", proprio ad indicare che la cartolina in questione doveva essere sottoposta allo stesso trattamento di quelle circolanti nel distretto dell'ufficio di impostazione.

Frazionamenti superiori al 30% della superficie del francobollo erano vietati, in quanto potevano nascondere una frode fatta utilizzando parte di francobolli sfuggite all'annullo su corrispondenze precedenti.



14 settembre 1935 – Cartolina illustrata con sola firma e data (10 c. dal 01.01.1923 al 26.03.1942), spedita da Zocca (MO) per Reggio Emilia. Il mittente per affrancare la cartolina frazionò a metà un francobollo da 20 c. in deroga da ogni regolamento postale. Erano vietati i frazionamenti superiori al 30% della superficie del francobollo in quanto potevano nascondere una frode fatta utilizzando parte di francobolli sfuggite all'annullo su corrispondenze precedenti.® ©



19 maggio 1942 – Busta di lettera 1° porto completa di testo, spedita non affrancata da un militare di stanza a Padova per Trieste e tassata, all'arrivo, per 1 lira pari al doppio dell'importo mancante (0,50 lire x 2 per il 1° porto lettera). La tassazione fu eseguita in emergenza utilizzando mezzo francobollo da 2 lire, annullato con il bollo interno del destinatario, il Circolo Costruzioni linee telegrafiche di Trieste. La lettera all'interno fu protocollata, trattandosi di richiesta di certificato comprovante l'esame di telegrafia superato, tramite un bollo simile a quello usato per annullare il francobollo.® ©



13 luglio 1936 - Cartolina illustrata (30 cent dal 16.8.1927 al 30.9.1944), annullata a Varazze (Savona), per Milano. Affrancata per 20 c, cioè come "cartolina illustrata con 5 parole di convenevoli", ma non fu ritenuta tale. A tal proposito venne tassata con segnatasse da 20 cent, annullato a Milano il 14.7.1936, cioè il doppio della tariffa mancante.

Le mezza buste erano appositamente concepite per celare il testo delle cartoline tassate, onde evitare che il destinatario leggesse il testo prima di pagare la tassa e nella quasi totalità dei casi, venivano asportate e lacerate, così come il segnatasse ivi applicato.

In periodo fascista viene concesso, mediante speciali autorizzazioni, di spedire cartoline con corrispondenza a tariffa ridotta da parte dei partecipanti ai corsi della Gioventù del Littorio (G.I.L.), dell'Opera nazionale Balilla o dei Campi Dux. Una simile riduzione viene anche consentita per le cartoline pubblicitarie delle grandi mostre fasciste.



2 agosto 1938 - Cartolina da Forlì a Guastalla (Reggio Emilia), annullata con il guller del "CORSO GRADUATI G.I.L." (ultimo giorno). Presente timbro a tampone "G.I.L. - Tariffa Ridotta - AUT. MINIST. TELEG. 151180".

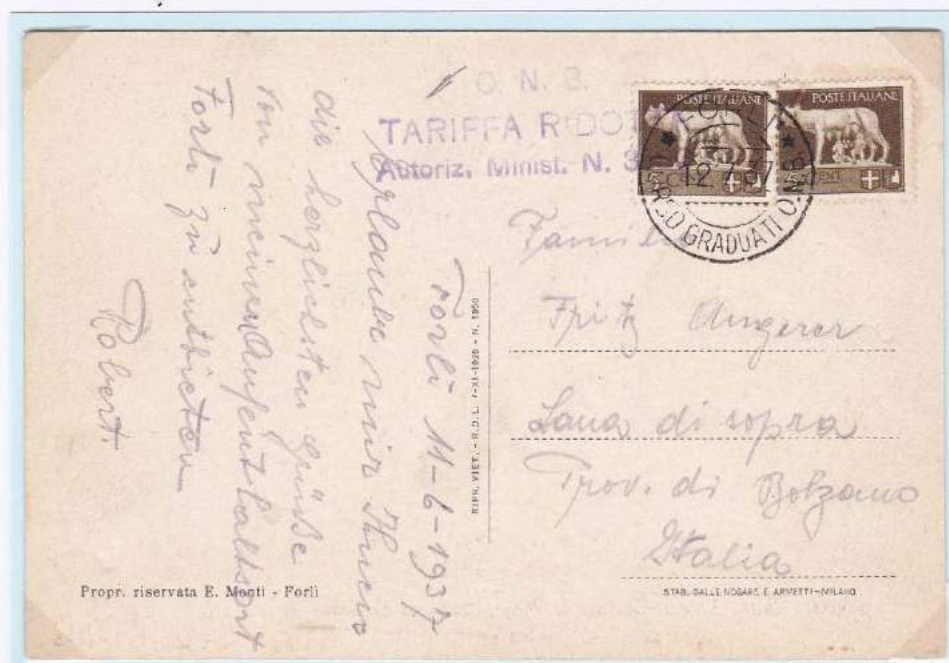


27 luglio 1938 - Cartolina da Roma a Guastalla (RE), annullata con guller del "P.N.F. - I° MOSTRA DEL DOPOLAVORO".

In periodo fascista viene concesso, mediante speciali autorizzazioni, di spedire cartoline con corrispondenza a tariffa ridotta da parte dei partecipanti ai corsi della Gioventù del Littorio (G.I.L.), dell'Opera nazionale Balilla o dei Campi Dux. Una simile riduzione viene anche consentita per le cartoline pubblicitarie delle grandi mostre fasciste.



22 ottobre 1933 – Da Napoli per città, cartolina dell'“Opera Nazionale Balilla”. Sulla cartolina furono impressi i guller, sia tondo che a tampone, del V° Gruppo Rionale di Napoli - Albergo dei Poveri.



12 luglio 1937 – Cartolina postale in tariffa ridotta, da Forlì a La di Sopra (Bolzano). I guller annullatori sono del “CORSO GRADUATI O.N.F.” e il timbro a tampone “O.N.B – TARIFFA RIDOTTA Autoriz. Minist. N. 3580”.



24 dicembre 1941 – Bigliettino da visita, inviato da Mondovì Carassone (fraz. di Mondovì, CN) a Pornassio (IM). La tariffa è di 20 c (01.1.1923 – 26.3.1942).



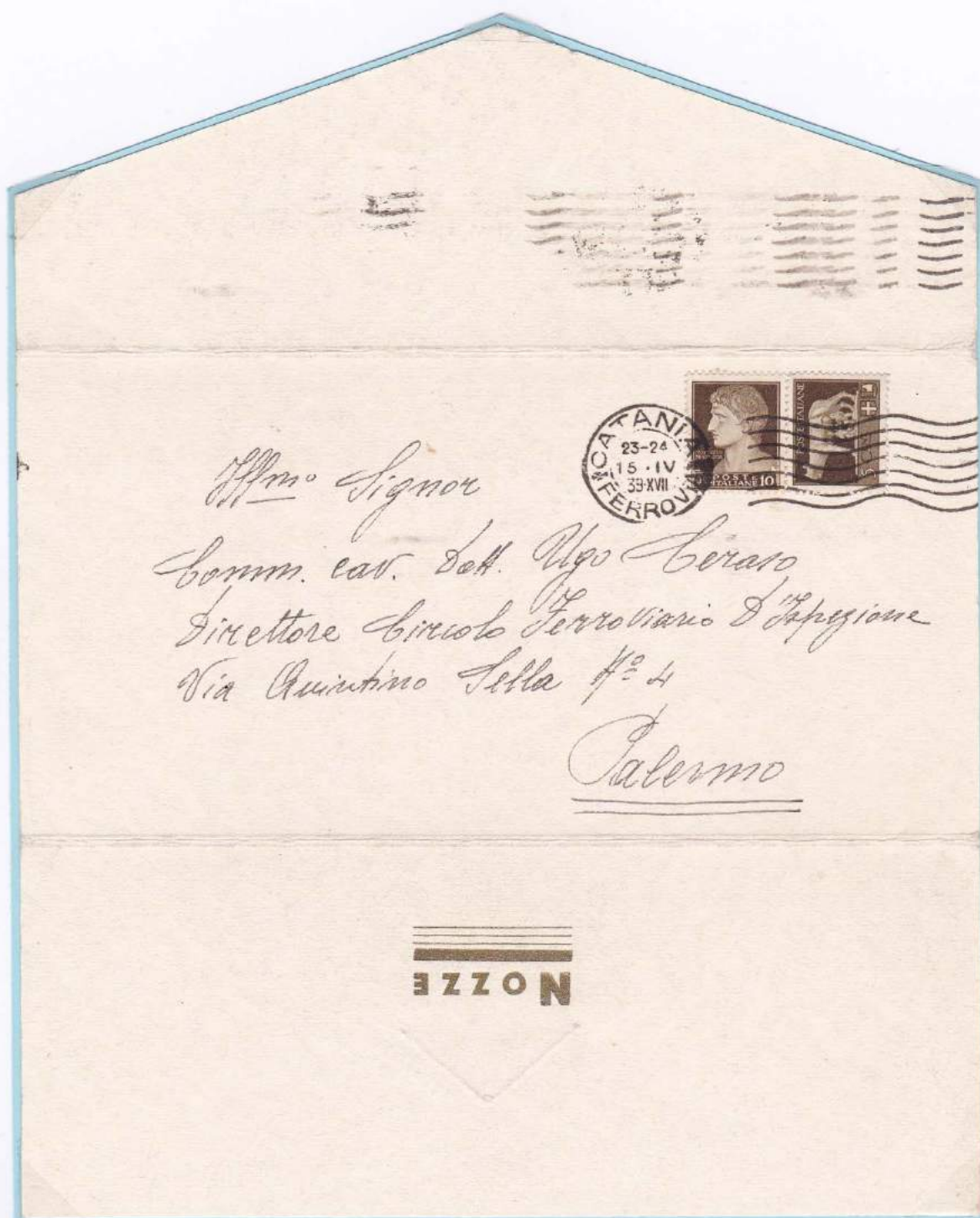
21 dicembre 1942 – Bigliettino da visita, inviato da Roma per Craveggia (oggi nella prov. del Verbano Cusio Ossola). La tariffa è di 50 c (27.3.1942 – 30.9.1944).



25 agosto 1936 – Bigliettino da visita spedito da Milano, per Como. All'arrivo fu tassato perché, viste le aggiunte all'interno, non fu ritenuta valida la tariffa relativa al biglietto da visita e quindi fu equiparato a lettera semplice e quindi tassato per il doppio del mancante.



16 gennaio 1941 – Busta intestata dal comune di Loreto e diretta all'Amministrazione Provinciale di Macerata. La busta fu erroneamente affrancata con un valore da 30 c, poiché il comune di Loreto pensava di poter usufruire della tariffa ridotta tra sindaci, quando, invece, questa non valeva per enti diversi dai comuni. All'arrivo a Macerata, ci si accorse dell'errore e fu tassata per il solo mancante, aggiungendo un segnatasse da 30 c per assolvere la tariffa carte manoscritte.



15 aprile 1939 – Busta intestata “nozze”, con partecipazione stampata all’interno, inviata da Catania a Palermo. La tariffa “partecipazioni” era di 10 c ed era valida dal 21.6.1927 al 25.3.1942.



14 febbraio 1938 - Servizio espresso, peraltro manoscritto, usato su telegramma pubblicitario delle caramelle ELAH che, così affrancato fu inviato da Perugia a Firenze.



12 novembre 1939 – Busta "Fuori Sacco", intestata "La Gazzetta del Mezzogiorno" – Bari.
La busta fu inviata in tariffa stampe 2° porto (10 c x 2) da Roma a Bari. Bollo d'arrivo al verso.
La tariffa di 10 centesimi fu valida dal 1.2.1921 al 30.9.1944.

Il "fuorisacco" era un servizio prestato (nelle stazioni ferroviarie) dai treni postali con messaggeri o uffici ambulanti; questi con tale servizio potevano ricevere la corrispondenza non compresa nei dispacci (sacchi postali).

A ricevere la corrispondenza "fuorisacco" erano stati delegati gli uffici postali di stazione (fuori orario) e in mancanza dell'ufficio postale il capostazione o il capotreno (se l'utente imbucava personalmente nella cassetta delle lettere dell'ambulante postale, il servizio non si applicava). Erano previste due modalità diverse del servizio: la prima, per utenti occasionali, applicando la tariffa espresso oltre alla tariffa di P.O.; ed un'altra per i giornali e servizi annessi alla stampa periodica.

Per questa seconda modalità, era necessario ottenere l'autorizzazione dall'amministrazione postale.

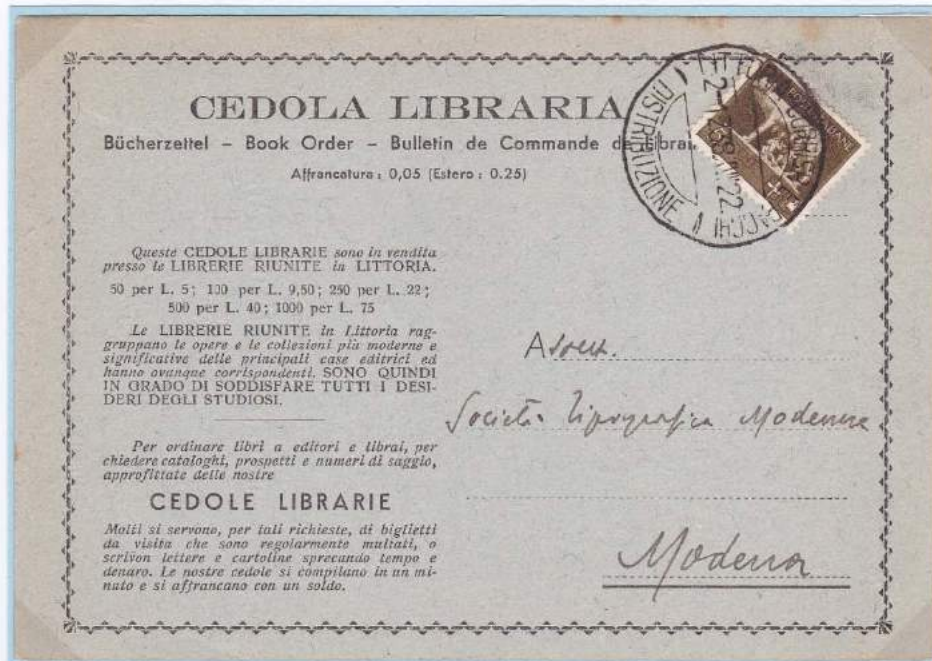
La spedizione dei plichi o delle lettere doveva utilizzare una busta regolarmente affrancata, sulla quale una vistosa iscrizione a stampa avvisava "FUORI SACCO" ed il nome del giornale; in tutti i casi l'indirizzo doveva necessariamente essere localizzato presso la stazione ferroviaria di destinazione.



15 novembre 1939 – Copia completa de “Il Giornale d’Italia”, del 15 novembre 1939, spedita lo stesso giorno da Crotona (CZ), a Napoli. La tariffa stampe era di 10 centesimi ogni 50 grammi e fu valida dal 1.2.1921 al 30.9.1944.



8 aprile 1937 – Busta a sacchetto prevista per contenere la rivista mensile del T.C.I. "LE VIE D'ITALIA", con al verso una vistosa pubblicità della Magneti Marelli, spedita per raccomandazione di stampe editoriali e affrancata per il solo diritto di raccomandazione (30 c dal 16.3.1925 al 30.9.1944) da Milano per Asti. Il normale porto di 7,5 c fu assolto in Abbonamento Postale, come si evince dalla scritta in alto a destra. Sul fronte fu applicata la targhetta di raccomandazione del mittente, il TOURING CLUB ITALIANO. Il valore da 30 c, è un perfin e fu perforato con le iniziali del mittente "CTI". ® ©



2 dicembre 1938 – Cedola di commissione libreria, inviata da Littoria (od. Latina) a Modena. La tariffa è di 5 c. (01.4.1920 – marzo 1942).



29 dicembre 1942 – Cedola di commissione libreria, inviata espresso (1,25 lire dal 1.9.1926 al 30.9.1944), da Milano a Modena. Dal marzo 1942, vennero abolite le tariffe agevolate e le cedole vennero affrancate come le cartoline postali (30 c).

TASSA PAGATA
per recapito a domicilio



Spedizione in abbonamento postale

STAMPA PERIODICA DI PROPAGANDA GIBBS
Trimestre Dicembre 1938 XVII - Febbraio 1939 XVII



SOC. AN. STABILIMENTI ITALIANI

== GIBBS ==

Telef: 691 - 072 MILANO Riparto AFFORI

76 - VIA PRIVATA DON B. GRAZIOLO - 76

Peso Kg.

SPEDITE DITTA/

COLLINI DAVIDE

OSO. BUENOS AIRES N. 8

MILANO *MILANO*

(Prov. di)

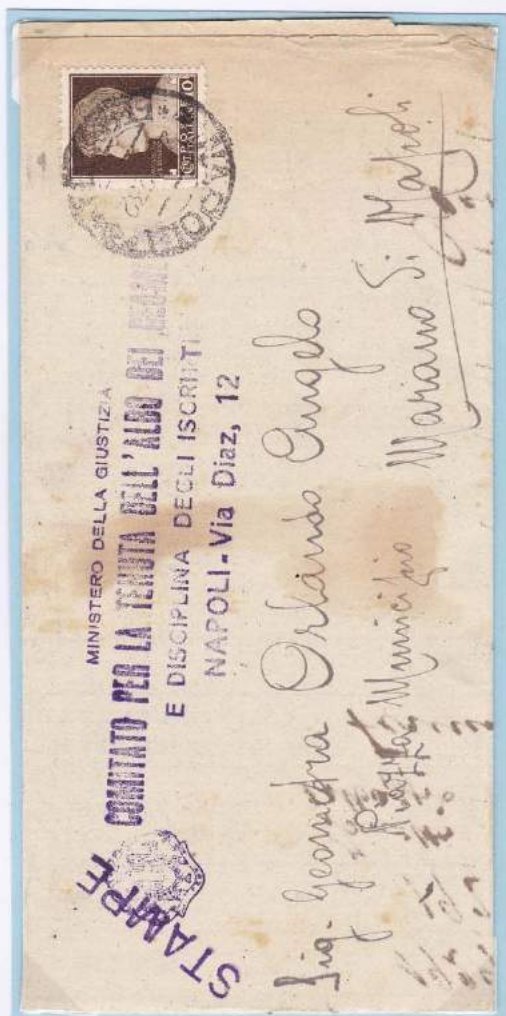
22 dicembre 1938 - Involucro in cartone rigido, utilizzato per recapitare libri, da Milano per città. La tariffa di 40 c. fu valida dal 21.6.1927 al 31.8.1944 ed il peso dei pieghi doveva essere compreso tra i 501 ed i 999 grammi. Se non assolto dal mittente, come in questo caso, il recapito a domicilio sarebbe stato effettuato a carico del destinatario con segnatasse su Mod.26.



7 ottobre 1932 – Busta a sacchetto (intestata “Tecnografica Editrice Tavecchi”), inviata da Bergamo a Siena, ed affrancata in tariffa ridotta pieghi di libri spediti da editori, del 5° porto (7 ½ c. x 5, per un peso compreso tra i 200 gr e i 250 gr). La tariffa di 7 ½ c. fu valida dal 1.1.1924 al 30.6.1940. ©

4 settembre 1941 - Sacchetto inviato da Cosenza a Campana (CS). Fu spedito in tariffa pieghi di libri spediti tra editori (5 c dal 01.07.1940 al 30.09.1944) + raccomandazione di pieghi spediti per via ordinaria (30 c dal 01.07.1940 al 30.09.1944) + contrassegno (50 c dal 16.03.1925 al 30.09.1944).





9 dicembre 1932 - Piego in tariffa stampe (10 c dal 01.02.1921 al 30.09.1944), da Napoli a Marano di Napoli e rispedito lo stesso giorno, nuovamente a Napoli, con la medesima tariffa.



3 febbraio 1937 - Piego inviato in tariffa ridotta carte manoscritte tra sindaci (30 c dal 16.08.1927 al 30.09.1944), da Longobucco (Cosenza) a Corigliano Calabro dove arriva lo stesso giorno. Da Corigliano, il giorno 8 febbraio, venne inviato a Rossano affrancato in tariffa lettera ridotta tra sindaci (25 c dal 16.08.1927 al 30.09.1944), dove arrivò il 9 febbraio e, il giorno stesso, nella stessa tariffa lettera ridotta tra sindaci, fu rispedito a Corigliano dove giunse il giorno 11 febbraio.

10 aprile 1943 - Manoscritti raccomandati in contrassegno per 19,90 lire, da Cosenza a Pietrafitta (CS). La tariffa di 1,70 lire è così costituita: carte manoscritte 60 c (dal 16.03.1925) + raccomandazione corrispondenze aperte 60 c (dal 01.09.1926 al 30.09.1944) + assegno 50 c (dal 16.3.1925 al 30.09.1944). Questa busta/sacchetto rispetta la normativa postale poiché riporta la qualifica della corrispondenza in essa contenuta.



EDITRICE "CRONACA DI CALABRIA"
COSENZA

Contiene manoscritti
d'ordine della R. Prefettura di Cosenza

MUNICIPIO
di

Pietrafitta

Assegno di L. 19,90 (Lire diciannove e novanta cent.)



17 ottobre 1934 – Busta in tariffa manoscritti raccomandati espreso, inviata da Messina a Palermo. L'invio è rispondente alla normativa che prescrive per alcune categorie di riportare in modo vistoso la qualifica della corrispondenza. La tariffa era: 60 cent per le carte manoscritte (16.3.1925 – 30.9.1944) + 60 cent per la raccomandazione delle corrispondenze aperte (1.9.1926 – 30.9.1944) + 1,25 lire per il servizio espreso (1.9.1926 – 30.9.1944).



19 agosto 1935 – Busta intestata del “Ministero per la Stampa e la Propaganda”, contenente manoscritti e inviata da Roma a Milano. La busta fu affrancata in tariffa manoscritti espresso, più il servizio di posta pneumatica. La tariffa era così composta: 60 c per le carte manoscritte fino a 200 gr (16.3.1925 – 30.9.1944) + 1,25 lire per il servizio espresso (1.9.1926 – 30.9.1944) + 15 c per il servizio di posta pneumatica (21.6.1927 – 30.9.1944).



31 maggio 1941 - Busta inviata in tariffa manoscritti con lettera accompagnatoria, inviata espresso. Partita da Udine e diretta a Ronzina di Canale (all'epoca in provincia di Gorizia, ora in Slovenia). Il destinatario dovendo rispondere al mittente, rimosse i francobolli, l'etichetta della raccomandata, il proprio nome, la destinazione e trascrisse opportunamente i dati per l'inoltro come manoscritti con lettera (1,10 lire(60 cent + 50 cent) dal 16.8.1927 al 30.9.1944) espresso (1,25 lire dal 1.9.1926 al 30.9.1944). Questa parti da Ronzina di Canale il 2.6.41 e lo stesso giorno arrivò a Udine.



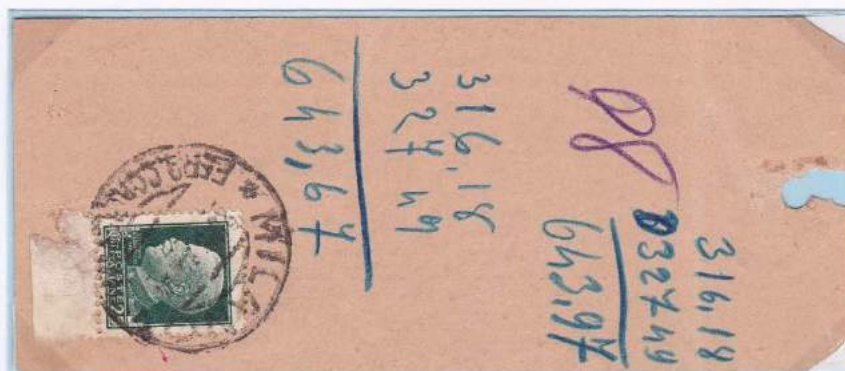
11 settembre 1940 – Campione senza valore, raccomandato, su targhetta inviata da Cardano (BZ), per Bolzano. La tariffa era così composta: 35 c per il primo porto da 100 gr (per ogni porto aggiuntivo, da 50 gr, venivano aggiunti 15 c) (21.6.1927 - 30.9.1944) + 60 c per il diritto di raccomandazione (1.9.1926 – 30.9.1944).



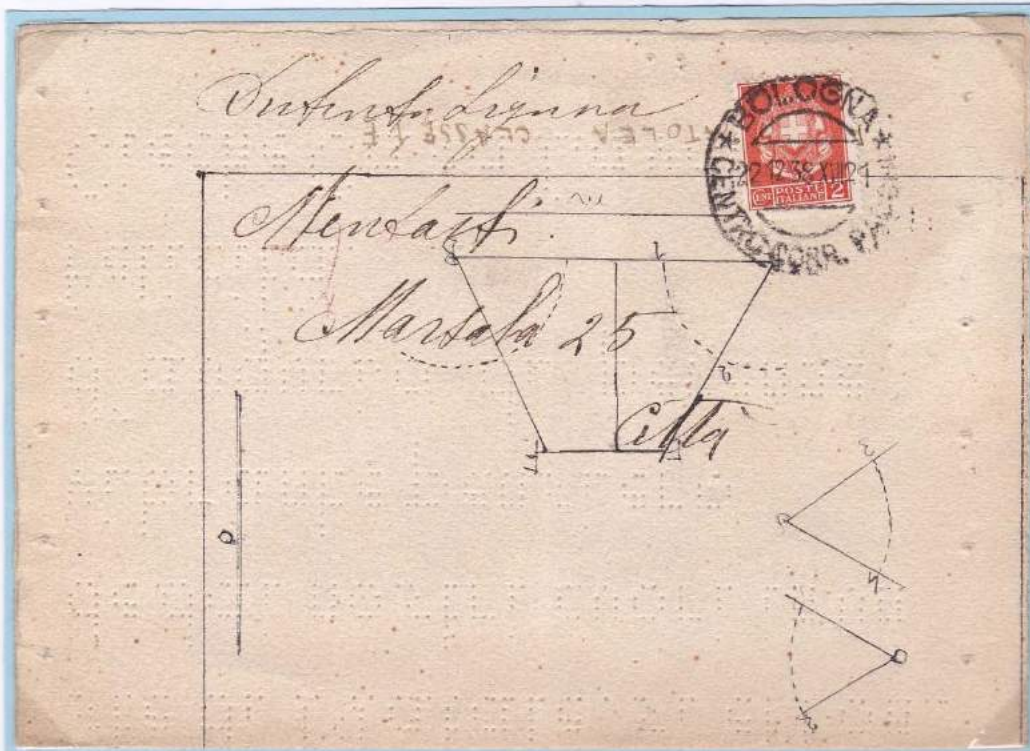
Campione senza valore, raccomandato in contrassegno (7,15 lire), spedito da Padova per Agnano (PI). La tariffa era così composta: 35 c per il campione senza valore fino a 100 gr (21.6.1927 – 30.9.1944) + 60 c per il diritto di raccomandazione (1.9.1926 – 30.9.1944) + 50 c per il contrassegno (16.3.1925 – 30.9.1944).



6 novembre 1930 – Saggio gratuito di medicinali, spedito da Crescenzago (MI) per Milano. La tariffa è così composta: 25 c per il primo porto di saggio gratuito per medicinali (16.8.1927 – 30.9.1944) + 30 c per il diritto di raccomandazione in tariffa ridotta apposita (16.3.1925 – 30.9.1944).



28 luglio 1932 – Talloncino allegato a saggio gratuito di medicinali, spedito da Milano per Tarsia (CS). La tariffa è di 25 c per il primo porto di saggio gratuito per medicinali (16.8.1927 – 30.9.1944).



22 dicembre 1938 – Piego in testo Braille, da Bologna per città. La tariffa di 2 centesimi era valida dal 1.3.1913 al 30.6.1940.



6 febbraio 1942 – Piego raccomandato in testo Braille, da Labico (Roma) per Asso (Como). La tariffa era così composta: 5 centesimi per le carte punteggiate (1.7.1940 - 30.9.1944) + 10 centesimi per la raccomandazione (1.3.1913 - 30.9.1944). © ®



24 febbraio 1938 – Busta di lettera assicurata per lire 50, inviata da Sesto San Giovanni (MI) a Milano. La tariffa era così composta: 0,50 lire come lettera per l'interno + 0,80 lire come assicurazione per le prime 200 lire (16.3.1925 – 30.6.1940) + 1,25 lire per la raccomandazione.



09 agosto 1936 – Busta di lettera assicurata, inviata espresso, per lire 100, inviata da Bolzano a Montecatini. La tariffa era così composta: 0,50 lire come lettera per l'interno + 0,80 lire come assicurazione per le prime 200 lire (16.3.1925 – 30.6.1940) + 1,25 lire per la raccomandazione + 1,25 lire per il servizio espresso.

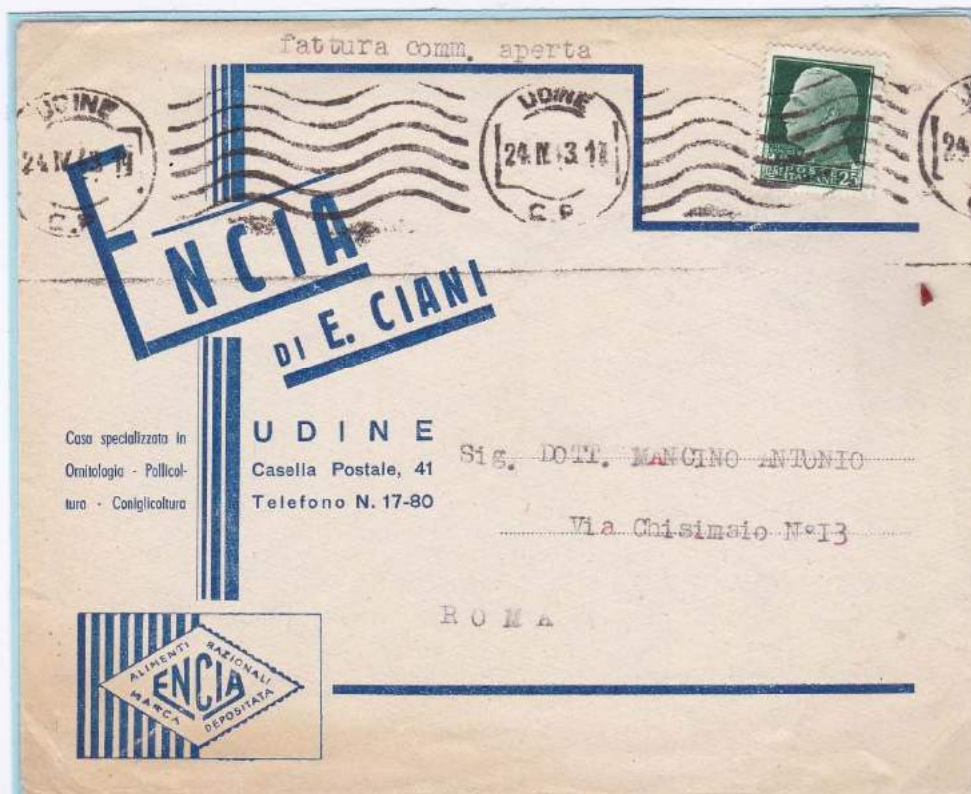
25 giugno 1942 - Busta di lettera doppio porto, inviata come assicurata convenzionale per lire 200, da Genova a Milano. La tariffa di 3,25 lire era così composta: 0,50 lire x 2, come lettera doppio porto per l'interno + 1 lira come assicurata convenzionale per le prime 1000 lire (1.7.1940 - 30.9.1944) + 1,25 lire per la raccomandazione.



12 dicembre 1940 - Busta di lettera assicurata per forza maggiore per un valore dichiarato di 1000 lire, inviata da Torino a Pietramelara (oggi in provincia di Caserta). La tariffa da 10,25 lire era così composta: 0,50 lire x 3, come lettera triplo porto per l'interno + 1,25 lire per la raccomandazione + 1 lira per l'assicurazione fino a 200 lire + 0,50 lire per ogni 100 lire eccedente (0,50 x 8 porti) + 0,50 lire per l'assicurazione per forza maggiore fino a 200 lire + 0,25 lire per ogni 100 lire eccedente (0,25 x 8 porti).



28 dicembre 1937 – Estratto conto amministrazione giornali su cartolina intestata, appositamente predisposta, della Cromotipografia Bolognese, da Bologna a Ravenna. La tariffa di 10 centesimi era valida dal 1.1.1923 al 30.9.1944.



24 aprile 1943 – Busta intestata "ENCIA", su cui fu scritto, a macchina, la dicitura "fattura commerciale aperta", inviata da Udine a Roma. La tariffa di 25 centesimi era valida dal 20.6.1927 al 30.9.1944.



25 maggio 1936 – Busta di lettera 1° porto, spedita in fermo posta pagato dal mittente (15 c dal 21.6.1927 al 30.9.1944), da Ferrania (frazione del comune di Cairo Montenotte, Savona) a Genova.



3 dicembre 1938 – Busta di lettera 1° porto, espresso, intestata "Albergo pensione Sistina – Roma", inviata da Roma a Lecce. La busta fu spedita in fermo posta, con il servizio pagato dal destinatario (25 c dal 21.6.1927 al 30.9.1944). Ad assolvere il servizio, non fu posto un segnatasse ma un valore ordinario. © ®



20 marzo 1930 – Lettera da Napoli per città, inviata a mezzo servizio di posta pneumatica, assolto con francobolli ordinari. Da notare il guller annullatore: "NAPOLI FERROVIA - PNEUMATICA ESPRESSI".



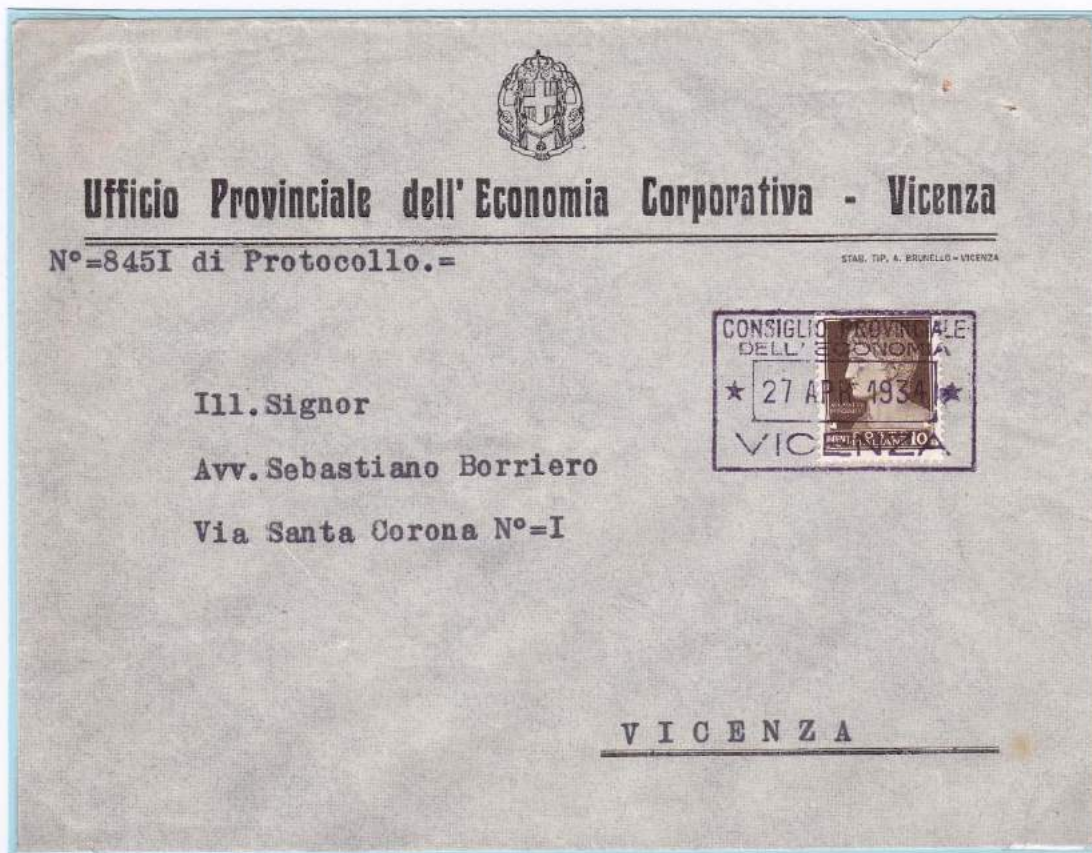
8 luglio 1937 – Lettera spedita con il servizio di posta pneumatica (valido solo nell'area urbana) da Napoli, a Ferrandina (Matera). Il servizio di P.P. è stato assolto con francobolli ordinari.



24 luglio 1932 – Lettera inviata a mezzo posta pneumatica (valida solo per l'area urbana), da Napoli a Irsina (Matera). Al verso è presente il guller: "NAPOLI FERROVIA – POSTA PNEUMATICA". Per espletare il servizio di P.P., è stato utilizzato un francobollo della serie "Effigie di V. E. III" emesso nel 1927/28.



14 settembre 1942 – Lettera inviata a mezzo posta pneumatica (valida solo per l'area urbana), da Napoli a Roma. Al verso, tra gli altri, è presente il guller: "NAPOLI FERROVIA – PNEUMATICA ESPRESSO". In questo caso, per espletare il servizio di P.P., è stato utilizzato un francobollo della serie Imperiale, "Effigie di Dante Alighieri e Galileo Galilei", emesso il 29 marzo del 1933.



27 aprile 1934 – 10 centesimi imperiale usato come Recapito Autorizzato. Annullo in cartella del "Consiglio Prov. dell'Economia - Vicenza 27 aprile 1934", su busta intestata "Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa - Vicenza", per città.



6 maggio 1943 – Lettera inizialmente affrancata con Recapito Autorizzato 10 c. annullo tondo violetto del Podestà di Milano, per città. Successivamente rispedita a Merate (oggi prov. di Lecco), causa destinatario trasferito. A tal proposito venne affrancata per 50 c.. Al verso timbro di arrivo.



6 dicembre 1940 - Notificazione di Atto Giudiziario spedito per espreso da Patti (Messina) per Sinagra (Messina). La tariffa, pari a 3,55 lire, era riferita a manoscritti raccomandati aperti inviati espreso ed è così composta: 0,60 lire per il primo porto + 0,60 lire per la raccomandata aperta + 0,50 lire per la ricevuta di ritorno + 0,60 lire per la raccomandata aperta della ricevuta + 1,25 lire per l'espreso). © ®



19 maggio 1943 - Notificazione di Atto Giudiziario spedito con assegno da Venezia a Vicenza. La tariffa, pari a 2,80 lire, era riferita a manoscritti raccomandati aperti con assegno ed è così composta: 0,60 lire per il primo porto + 0,60 lire per la raccomandata aperta + 0,50 lire per la ricevuta di ritorno + 0,60 lire per la raccomandata aperta della ricevuta + 0,50 lire per l'assegno).



20 giugno 1930 - Notificazione di Atto Giudiziario spedito da Santa Maria Capua Vetere (ex prov. di NA, oggi CE) a Verona. La tariffa, pari a 2,20 lire, era riferita a lettera per l'interno raccomandata aperta ed è così composta: 0,50 lire per il primo porto lettera + 0,60 lire per la raccomandata aperta + 0,50 lire per la ricevuta di ritorno + 0,60 lire per la raccomandata aperta della ricevuta).



14 agosto 1941 - Notificazione di Atto Giudiziario spedito per espresso da Castelfiorentino (FI) a Castelbolognese (RA). La tariffa, pari a 4,10 lire, era riferita a lettera per l'interno raccomandata chiusa per espresso ed è così composta: 0,50 lire per il primo porto lettera + 1,25 lire per la raccomandata chiusa + 0,50 lire per la ricevuta di ritorno + 0,60 lire per la raccomandata aperta della ricevuta + 1,25 lire per l'espresso).



06 ottobre 1934 - Notificazione di Atto Giudiziario spedito da Napoli per città. La tariffa, pari a 1,95 lire, era riferita a lettera per il distretto raccomandata aperta ed è così composta: 0,25 lire per il primo porto lettera in distretto + 0,60 lire per la raccomandata aperta + 0,50 lire per la ricevuta di ritorno + 0,60 lire per la raccomandata aperta della ricevuta).



18 aprile 1934 - Notificazione di Atto Giudiziario spedito assicurato da Catania per città. La tariffa, pari a 3,90 lire, era riferita a lettera per il distretto raccomandata chiusa assicurata ed è così composta: 0,25 lire x 3 per i 3 porti lettera in distretto + 1,25 lire per la raccomandata chiusa + 0,50 lire per la ricevuta di ritorno + 0,60 lire per la raccomandata aperta della ricevuta + 0,80 lire per l'assicurata).

A NAZIONALE
 -1/20
 COMANDO VIII^a Leg
 M. il Re, il ⁽¹⁾ Milite F. in C
 , della classe 190

1/20 Conto corrente con la posta
 Vincere
 RICEVUTA DI RITORNO

RACCOMANDATA ESPRESSO R NAPOLI 91

Conto corrente con la posta.

Al Sig. D'ALIASI Pasquale fu Angelo - Classe 1905

Milite della Forza in Congedo della M. N. Forestale
 (Avellino) ~~Modica~~
 presso Comando 173^a Battaglione CC.NV.-3^a Compa-
 gnia (Ragusa) MODICA
 (Avellino) = ~~Modica~~

Informazioni assunte dal portalettere e nel caso non abbia potuto effettuare il recapito.

N.B. - Qualora il destinatario non sia reperibile il portalettere dovrà restituire la presente all'ufficio postale da cui dipende segnando qui contro le informazioni che avrà potuto raccogliere sul conto del destinatario.

Bravo. grazie
 in servizio nella
 milizia forestale

Portalettere
 bzls

Stamp: AVELLINO 27 10 42

27 ottobre 1942 - Da Napoli per Avellino, avviso di presentazione con allegato A.R. della Milizia Forestale inviato per raccomandata espresso. La franchigia era valida per il solo servizio di raccomandazione ma non per quello espresso. Presente una nota manoscritta dal portalettere, oltre a vari timbri di transito, arrivo, rispedizione, restituzione e di propaganda (il corsivo, violetto, "Vincere").



26 novembre 1941 - Avviso di ricevimento (Mod. 26-L ed. 1940) di Atto Giudiziario, da Barcellona Pozzo di Gotto a Messina.



25 dicembre 1938 - Avviso di ricevimento (Mod. ch 18) di un assegno postale di 1000 lire, da Napoli a Larciano (Pistoia)



2 maggio 1942 - Mod. 32-I, spedito da Gioia del Colle (BA) per città. Timbro a tampone "Tassa a carico del destinatario" e francobollo da 50 centesimi usato come segnatasse. Col nuovo codice postale del 1936, la "ricevuta di ritorno" assunse il nome di "avviso di ricevimento".



21 luglio 1932 - Mod. 23-I, spedito da Ciminà (RC) a Gerace Marina (od. Locri (RC)). Affrancato per 25 cent in frode poiché la tariffa ridotta per i sindaci non era applicabile agli AA.RR.



6 maggio 1932 - Mod. 23-I, spedito da Napoli per città. Affrancato per 25 centesimi in frode per tariffa agevolata inesistente. Da notare il guller annullatore di color blu "ZONA FRANCA".



1 luglio 1933 – Ricevuta di ritorno Mod. 23-I (modello utilizzato sul territorio del Regno), da Morozzo (CN) a Cunco. La tariffa era di 50 centesimi (16.8.1927 – 30.9.1944).



11 aprile 1943 – Avviso di ricevimento su modello di emergenza, spedito dall'Ufficio del Genio del IX° Corpo d'Armata di Bari, a Volturino (FG). La tariffa era di 50 centesimi (16.8.1927 – 30.9.1944). Con l'introduzione del nuovo codice postale del 1936, la "ricevuta di ritorno" assunse il nome di "avviso di ricevimento".

Mod. 23 E (Ediz. 1928).

(RECTO)

<p>ADMINISTRATION DES POSTES D'ITALIE (*) AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE D'ITALIA</p> <p>Envoi recommandé <i>Minorvitta</i> (*) Invio raccomandato</p> <p>Colis (Pacco)</p> <p>Lettre-Boîte-Colis Lettera-Scatoletta-Pacco</p> <p>avec valeur déclarée de _____ con valore dichiarato di _____</p> <p>Mandat de poste de _____ Vaglia postale di _____</p> <p>enregistré au bureau de poste de _____ registrato all'ufficio postale di _____</p> <p>le <i>1/5/1930</i> sous le N° <i>3639</i> il _____ scito il N° _____</p> <p>expédié par M. <i>Municipio</i> spedito dal Sig. _____</p> <p>et adressé à M. <i>Comune</i> e indirizzato al Sig. _____</p> <p>à (à) <i>Vicenza</i></p> <p>(*) Le recto est à remplir par l'Office d'origine. La parte anteriore del modulo deve essere riempita dall'Amministrazione d'origine.</p> <p>(*) Nature de l'envoi (lettre, imprimé, etc.). Natura dell'invio (lettera, stampa, ecc.).</p>	<p>AVIS DE RÉCEPTION RICEVUTA DI RITORNO</p> <p>AVIS DE PAYEMENT AVVISO DI PAGAMENTO</p> <p>Timbre du bureau expéditeur Bollo dell'ufficio mittente</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p><i>Municipio</i></p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>(Lieu de destination) (Luogo di destinazione)</p> <p><i>Arcugnano</i></p> <p>(Pays de destination) (stato di destinazione)</p> <p>(*) A remplir par l'expéditeur. Da riempirsi dal mittente.</p> <p><i>Comune</i></p>
--	--

8 maggio 1930 – Ricevuta di ritorno Mod. 23-E ed. 1928, da Torri D'Arcugnano (oggi parte del comune di Arcugnano, VI) a Vicenza. La tariffa era di 50 cent. (16.8.1927 – 30.9.1944). Il Mod. 23-E, stampato bilingue (italiano/francese) era predisposto per l'estero, ma venne utilizzato per l'interno.

Edizione 1920 - Mod. 25



Ufficio di **(17) ASCEA**

Amministrazione delle poste e dei telegrafi

Mittente Sig. Nolao Francesco Gabriele
 Abitante in Ascea

RECLAMO N. 4

per conoscere l'esito di oggetti raccomandati od assicurati

L'ufficio di Cecubo
 provincia di Salerno
 trasmise a quello di Massa della Lucania
 con la spedizione del 7-4 1933
 un a) raccomandato di L. _____ con valore
 dichiarato per L. _____, con assegno per L. _____
 formato con (b) _____ del peso di grammi _____
 contenente _____
 iscritto col N. 221 all'indirizzo del Signor Don. Coacci' Saverio
 a Massa Lucania (d) Salerno

Non risultando pervenuto a destinazione, si prega di seguirne le tracce,
 indicando qui dietro l'avviamento dato all'oggetto stesso ed il suo esito.

Si desidera una risposta immediata.

(17) ASCEA addì 16 MAG 1933 Anno XI

L'ufficiale postale
Valiani



NB. Per ciascun reclamo deve essere pagato un diritto di 20 centesimi, che si versa in un francobollo che si applica qui a lato.

Sono esonerati in massa i reclami per oggetti con ricevuta ritorno.

Pel reclami per i quali non si paga il diritto di cui sopra adopera questo stesso modello indicando al posto del francobollo « senza tassa ».

Per gli oggetti raccomandati, assicurati, il presente modello deve essere intero ed essere poi restituito dall'ufficio di destinazione.

Per le corrispondenze, scatolette, deve proseguire soltanto fino al franco, che lo riempie nell'apposita casella, e lo trasmette poi accompagnato con mod. 141.

(a) Oggetto raccomandato, od assicurato ordinario o con valore dichiarato.
 (b) Involto di carta o di tela, scatola di legno o di cartone, ecc.
 (c) Luogo di destinazione.
 (d) Provincia o stato estero di cui fa parte.

16 maggio 1933 – Reclamo per raccomandata non pervenuta, presentato su apposito modulo modello 25, presentato ad Ascea (SA) ed inoltrato a Massa della Lucania (SA) il 19 maggio 1933. La tariffa di 40 centesimi fu valida dal 1.2.1921 al 30.9.1944.

E. I. A. R.
ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE
 SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 10.250.000
 SEDE LEGALE: ROMA
 DIREZIONE GENERALE: TORINO - VIA ARSENALE, 21


 CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DELLE RADIOAUDIZIONI CIRCOLARI IN ITALIA

Licenza Speciale DI ABBONAMENTO N. 25526
(Art. 10 R. D. L. 23 ottobre 1925 N. 1917)

Il Signor Del Bono - Presidente
 esercente del l' Ospedale Civile
 sito in via _____ n. _____ Comune di Borgomauero
 in qualità di _____
 è abbonato per un anno alle Radio-Audizioni Circolari, a norma delle
 Leggi vigenti e delle norme retro esposte, dal 1° di Febbraio 1933
 a tutto il mese di Gennaio 1934

Il canone annuo è di L. 180.= (centoottanta)
 Rilasciata a Orona il 30 - 8 1933



PER LA SOCIETÀ CONCESSIONARIA
E. I. A. R.
 ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

EIAR
Il Capo Bono
 (TIMBRO E FIRMA)

Spazio
 sul quale va applicato il
BOLLO DI CONVALIDA
 dell'Amministrazione
 dell' E. I. A. R.

AVVERTENZA — Entro un mese dalla data del rilascio, la presente licenza abbonamento deve essere munita del bollo di convalida della Amministrazione dell'E. I. A. R.

30 agosto 1933 – Licenza di abbonamento alla radio per enti ed esercizi commerciali. Questo è uno dei pochi casi in cui l'uso fiscale dei francobolli venne ritenuto valido. Quest'uso regolare era previsto nei casi in cui il diritto era destinato alle stesse Poste e l'E.I.A.R. (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, la RAI dell'epoca) era sotto il loro controllo. La tariffa relativa all'abbonamento, era di 3 lire.

Le tessere riconoscimento postale, erano state emesse dall'Unione Postale Universale (U.P.U.) nel 1920 e introdotte in Italia nel 1923, dove erano stampate in francese ed italiano; servivano per facilitare le operazioni agli sportelli postali italiani ed anche esteri, che richiedevano l'accertamento dell'identità per il nolo caselle, l'incasso dei vaglia, il ritiro assicurato in fermo posta ecc.

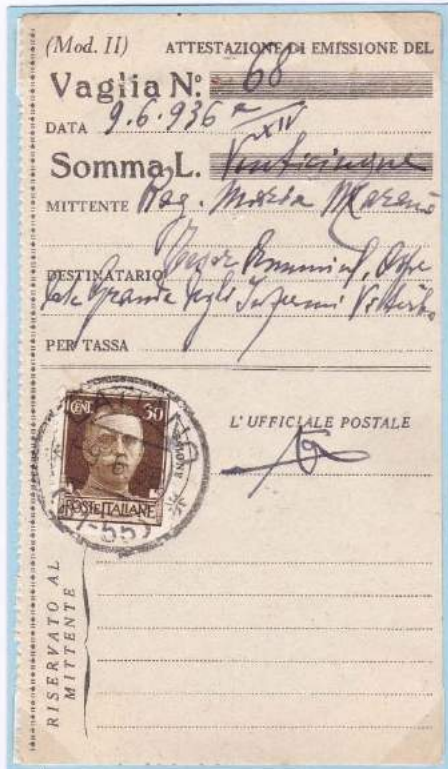
Ne furono emesse di due tipi: il primo tipo (con sfondo di sicurezza a 45° e nominativo all'esterno) fu emesso nel 1923, il secondo tipo (con modulario invertito, sfondo di sicurezza radiale e nominativo all'interno) nel 1927. La tariffa era di 3,70 lire (dal 01.10.1930 al 30.9.1944, al sud, mentre al nord, fino al 30.6.1945).



Tessera di riconoscimento postale del 1° tipo, rilasciata a Cosenza il 02.06.1936. ®



Tessera di riconoscimento postale del 2° tipo, rilasciata a Napoli il 02.07.1940.



9 giugno 1936 – Mod. II attestazione di emissione vaglia a pagamento. La tassazione per il rilascio, in questo caso, è stata pari a 30 centesimi.



23 settembre 1935 – Mod. II attestazione di emissione vaglia a pagamento. La tassazione per il rilascio, in questo caso, è stata pari a 40 centesimi.



22 giugno 1938 – Polizzino vaglia, inviato espresso, da Brescia.

21 agosto 1943 - Ammenda al personale su Mod.162 (ediz. 1938) emessa dall'UFFICIO CONTI CORRENTI POSTALI - SEGRETERIA - NAPOLI e affrancata per 10 lire, pari alla cifra stabilita per la sanzione.

Mod. 162 (Ediz. 1938-XVII)
(form. 22-11)



AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE OD UFFICIO
EMITTENTE DEL MODULO 162

UFFICIO CONTI CORRENTI POSTALI
SEGRETERIA - NAPOLI

Con lettera del 20/8 1943

N. _____

è stata inflitta una ammenda di L. 10

al Capiliferoni Cristiano

di Vicinità

per costo
allicamento

N. h3

Spazio riservato all'applicazione dei francobolli, da annullarsi col bollo a data dell'ufficio.

--	--	--	--

Veggansi avvertenze a tergo.



AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE OD UFFICIO
EMITTENTE DEL MODULO

UFFICIO CONTI CORRENTI POSTALI
SEGRETERIA - NAPOLI

è stata inflitta una ammenda di L. 11

al Morinillo Gabrio

di Mantova

per Dinoviz - Paris

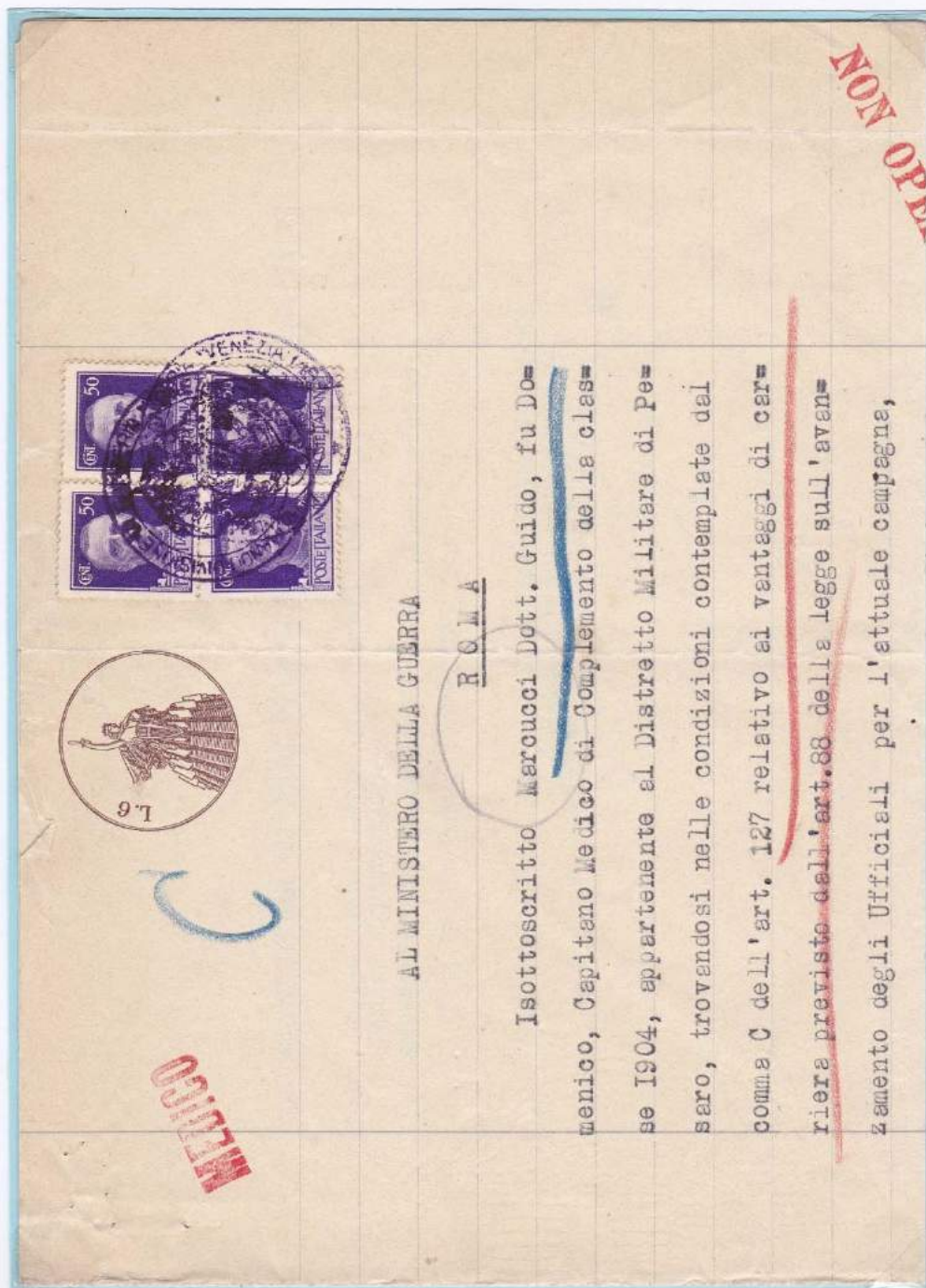
N. h3

Spazio riservato all'applicazione dei francobolli, da annullarsi col bollo a data dell'ufficio.

--	--	--	--

Veggansi avvertenze a tergo.

28 aprile 1943 - Ammenda al personale su Mod.162 (ediz. 1938) emessa dall'UFFICIO CONTI CORRENTI POSTALI - SEGRETERIA - NAPOLI e affrancata per 11 lire, pari alla cifra stabilita per la sanzione.



21 settembre 1942 – Carta bollata 6 Lire (avanzamento di carriera), affrancato con 4 esemplari da 50 c. Sul documento sono presenti i timbri delle varie compagnie presso cui, il richiedente, ha prestato servizio: "COMANDO 72° LEGIONE CC. NN. D'ASSALTO"; "COMANDO TRUPPE MONTENEGRO – XIV Corpo d'Armata"; "COMANDO DELLA DIVISIONE DI FANTERIA DA MONTAGNA "VENEZIA" 19°".

ZORDAN - VALDAGNO 718 U.T. 12-37 5000

3247 I COLLO II° SCEBITA	204813	4II/NERO	1515.28
=		SCONTO EXTRA 25 %	378.82
499 56670			<u>1136.46</u>
60500	48301/G. V.M.G.	39.60	4925.00
		39.20	6061.46
		<u>78.80</u>	181.84
		SCONTO 3 %	5879.62
		TASSA BOLLO	590.00
		TOTALE LIRE	6469.62
		S. E. & O	

ARMANDO ARDAZZI
MILANO
VIA A. DORIA N. 35

11/18/6 m. 1124

Non si accettano reclami 10 giorni dopo il ricevimento della merce.

07 giugno 1938 – Fattura commerciale affrancata per quietanza con due valori di posta aerea per un totale di 1 lira.

per la consegna a Uccer vecchia in Giuseppe
abitante in via Gerenzio Namiani 24

addì 20. 2. 1942

Firma, per esteso, del richiedente (d)
Renzi Luigi di Giuseppe

Visto per l'autenticità della firma:
L'Ufficiale postale

(CIRSPARM) ANCONA 20.2.42

In ciascuna domanda debbono essere descritti soltanto buoni portanti la stessa intestazione ed emessi dallo stesso ufficio.

(a) Scrivere per intero e con chiarezza l'intestazione dei titoli.
(b) Smarriti, distrutti, sottratti, deteriorati.
(c) Indicare cognome, nome e *paternità*.
(d) Intestatario, oppure rappresentante legale procuratore

Se il richiedente è analfabeta dovrà apporre il segno di croce, seguito dalla firma di due testimoni idonei.

POST ITALIANE (CIRSPARM) ANCONA 20 FEB 1942
POST ITALIANE (CIRSPARM) ANCONA 20 FEB 1942
POST ITALIANE (CIRSPARM) ANCONA 20 FEB 1942
POST ITALIANE (CIRSPARM) ANCONA 20 FEB 1942

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

AVVERTENZA: la presente domanda può essere presentata in qualunque Ufficio postale e deve essere ipistata al Ministero con allegati: le matrici dei titoli, quando è spedita dall'Ufficio emittente; la dichiarazione da rilasciarsi dal richiedente e gli eventuali altri documenti indicati nelle istruzioni riprodotte a tergo.

24 FEB 1942
PROT. N. 35022/48

ATA 90114 SPA/92 - Roma - Ord. 363 - 21-8-90-XVIII (Copie 200.000)

20 febbraio 1942 – Domanda di duplicazione di buoni postali fruttiferi (Mod. B. I. 5 anno 1940 – XVIII) emessa ad Ancona e relativa alla richiesta di emissione di duplicati per buoni smarriti per un totale di 15.000 lire di valore. Il modello fu affrancato, come da regolamento, per 15 lire (5 lire per ogni buono da 5.000 lire). © ©

Normale 48 Bollettino uff. 1921.  Stamp. Mod. 1-bis - Tasse sugli Affari.

AMMINISTRAZIONE DELLE TASSE SUGLI AFFARI

UFFICIO DEL REGISTRO

di
 N.
 Art.
(§ 47, ultimo comma del Bollettino n. 45 del 1921)

DENUNZIA
 di contratto verbale di affitto di fabbricati

I sottoscritti (1) *Giuseppe Lavarone*
e fu Antonio e Nicola Cristiano
 in
 dimoranti (2) in *Genova - Nervano*
 dichiara *no* di aver verbalmente stipulato le seguenti con-
 venzioni fra essi denunciante (3) *Giuseppe*
Lavarone e Nicola Cristiano
 convenzioni che (4) *hanno avuto*
 esecuzione col giorno (5) *10 Agosto* 19*32*

OGGETTO DELLA CONVENZIONE (6)
Amministrazione e stasetta nel

(1) Cognome, nome e paternità del denunziante o dei denunzianti e indicazione se il denunziante è il locatore o il conduttore.
 (2) Dimora di ciascuno.
 (3) Fra essi denunzianti o denunziante in proprio oppure per conto di (cognome, nome, paternità e domicilio del conduttore o del locatore) ed i signori (cognome, nome, paternità e domicilio delle altre parti contraenti).
 (4) Hanno avuto oppure avranno.
 (5) Giorno, mese ed anno (in tutte lettere).
 (6) Particolareggiata ed estimativa dichiarazione delle convenzioni, escluse le indicazioni non preordinate al solo scopo della liquidazione della tassa (normale 78 del 1927).
 (7) Firma del denunziante o dei denunzianti.

18 maggio 1943 - Contratto di locazione recante il francobollo da 30 centesimi, in uso fiscale.

Ricev. 51

Mod. 105 (Edizione 1940-XVIII)
 delle Poste e dei Telegrafi
 di *S. MARTINO DI FINITA*
di *Luomani*

Conto dal
 per corrispondenze tassate giunte al suo indirizzo e per
 corrispondenze affrancate a sua richiesta durante il mese
 di *Aprile 1943* *43 XYI*

DATE	IMPORTO delle corrispondenze tassate in arrivo	IMPORTO della franchitura delle corri- spondenze in partenza
1		
2		5.55
3		3.70
4		
5		4.95
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		6.75
13		
14		1.-
15		
16		
17		
18		5.95
19		
20		4.15
21		
22		

*GESTORE PROVINCIALE
 DEI DEPOSITI VARI
 COSENZA*

843

... agosto 1943 - 50 centesimi su mod. 105 (conti di credito), da San Martino di Finita (CS). Presenti vari timbri: al verso, il lineare a tampone del "GESTORE PROVINCIALE DEI DEPOSITI VARI" di Cosenza e al retro, quello della "DIREZIONE POSTE - TELEGRAFI" anch'esso di Cosenza.

12 febbraio 1941 – Mod. 34
(Ediz. 1940 – XVIII)
registro di consegna dei
dispacci per pagamento
moduli pacchi in partenza
utilizzato come modello di
tassazione cumulativa di
56 lire con 112 esemplari
del valore da 50 cent..





24 giugno 1943 – Foglio Brevettato per Posta Aerea A.O.I., inviato dal 313° Reggimento Fanteria Pinerolo – PM 65 e diretto a Roma. La tariffa di 1 lira è così costituita: 0,50 lire lettera (16.8.1927 – 30.9.1944) + 0,50 lire di sovrattassa aerea (16.08.1927 – 2° conflitto mondiale). Alla data di spedizione, il suddetto Reggimento era dislocato in Grecia, e per l'esattezza, in Tessaglia.



19 gennaio 1942 – Conflitto Italo – Greco. Cartolina postale per le forze armate, affrancata con un valore di posta aerea da 50 c. "Pegaso". La franchigia non era valida per il servizio di posta aerea. Al verso è presente il bollo di arrivo a Rieti il 24.01.1942. La tariffa di 50 c. ebbe validità dal 16.08.1927 al 31.08.1944.



26 settembre 1943 – Conflitto Italo – Greco. Biglietto postale per le forze armate inviato per via aerea e affrancato con un valore di posta ordinaria da 50 c. La franchigia non era valida per il servizio di posta aerea. La PM 38 fu assegnata alla 36° Divisione Fanteria Forlì che inquadrava, tra gli altri, anche il 43° Reggimento di Fanteria.



17 settembre 1929 – Busta intestata "Lawn Tennis Club – Torino", da Torino per città, affrancata con un valore da 25 c, annullato meccanico a onde. La lettera fu rispedita a Belgirate (Verbania) aggiungendo un altro valore da 25 c, annullato con guller "TORINO – 17.9.29" per la necessaria integrazione dalla tariffa lettera in distretto (25 c) a quella per l'interno (50 c). Da qui la lettera fu rispedita a Vienna aggiungendo un valore da 50 c, annullato con guller "BELGIRATE – 19.9.1929", per la necessaria integrazione dalla tariffa lettera per l'interno (50 c), a quella ridotta per l'estero (1 lira per accordo bilaterale valido dal 01.01.1926 al 14.08.1938), tariffa possibile per pochi stati, tra i quali l'Austria. Il tutto in ossequio al Regolamento Postale, il quale dettava che le lettere fatte proseguire per destinatario trasferito non andavano riaffrancate, ma solo integrate per la tariffa mancante.



2 febbraio 1942 – Busta di lettera raccomandata, inviata da Bolzano a Schaan, Liechtenstein. La tariffa di 2,75 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1,50 lire per la raccomandazione (01.07.1930 – 31.08.1944). Presenti fascetta e nastro della censura.



9 agosto 1929 – Parte di fascetta per giornali annullata con guller “AMB. ROMA FIRENZE MILANO” e diretta a Bruxelles (Belgio). A destinazione venne tassata applicando un segnatasse da 70 c di franco belga (circa 40/50 c di lira italiana). Forse la tariffa esatta doveva essere un 2° porto stampe.



11 aprile 1931 – Cartolina illustrata con 5 parole di convenevoli (25 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944) (Roma – Arco di Costantino), inviata da Roma ad Anversa (Belgio). Da notare il guller annullatore di color rosso “ROMA – AGENZIA HOTEL”.



15 agosto 1939 – Cartolina illustrata con 5 parole di convenevoli, scritta in cirillico (25 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944) e inviata da Genova a Sofia, Bulgaria.



15 agosto 1939 – Cartolina postale scritta in cirillico (75 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944) e inviata da Bologna a Sofia, Bulgaria.



1931 – Grande frammento di campione senza valore dell'ottavo porto, proveniente dalla provincia di Vercelli (probabilmente dal comune di Trivero) e inviato a Prostejov (Cecoslovacchia, oggi Rep. Ceca). Il contenuto doveva pesare tra i 401 ed i 450 grammi per un totale di 2,25 lire di tariffa campione s.v. (50 centesimi per i primi 100 grammi (1° porto), più 25 centesimi x 7 porti, successivi, da 50 grammi ciascuno (01.01.1926 – 2° conflitto mondiale)). La tariffa era completata dalla raccomandazione pari a 1,50 lire (01.07.1930 – 31.08.1944).

Il contenuto doveva essere costituito sicuramente da campioni di lana provenienti dal lanificio Anselmo Giletti di Ponzone Biellese- frazione Ponzone - Trivero(BI – ex Vercelli).

La targhetta con su scritto "Cla prosto", posta in arrivo stava ad indicare che il campione era esente da dazi.

19 settembre 1932 - Busta di lettera raccomandata, 1,25 lire (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1,50 lire per la raccomandazione (01.07.1930 - 31.08.1944). Inviata da Trieste a Praga, Cecoslovacchia.



20 novembre 1941 - Busta di lettera 2° porto, raccomandata, inviata per posta aerea da Milano a Praga, Protettorato di Boemia e Moravia (istituito il 15 marzo 1939, fu dissolto tra l'8 e il 9 maggio 1945. La tariffa di 5,50 lire è così costituita: 1,25 lire + 0,75 lire (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1 lire x 2 porti di posta aerea (01.12.1936 - 2° conflitto mondiale) + 1,50 lire per la raccomandazione (01.07.1930 - 31.08.1944).

20 novembre 1942 – Busta intestata inviata a mezzo posta aerea, da Milano a Stoccolma, Svezia. La tariffa di 2,25 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1 lira di sovrattassa aerea (01.12.1936 – 2° conflitto mondiale). Al verso sono presenti il bollo di arrivo e il bollo e nastro della censura.



21 ottobre 1938 – Busta di lettera intestata, inviata per posta aerea da Catania alla Città libera di Danzica. La tariffa di 2,25 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1 lira di sovrattassa aerea. Presente bollo di arrivo al verso.



18 febbraio 1933 – Busta di lettera inviata da Celenza Valfortore (Foggia) alla Città del Vaticano. La corretta tariffa per le lettere indirizzate al Vaticano era pari 80 c. pertanto, all'arrivo, la busta venne tassata pari al doppio del mancante e fu applicato un segnatasse da 60 c.



10 luglio 1935 – Busta di lettera 1° porto (80 c.) inviata da Casalpuusterlengo (all'epoca prov. di Milano, oggi in quella di Lodi), alla Città del Vaticano.



28 marzo 1935 - Cartolina intestata "HOTEL PENSIONE DINESEN", scritta in danese e spedita da Roma a Flakkebjerg (Danimarca). La tariffa di 0,75 c. fu valida dal 01.01.1926 al 31.08.1944.



5 febbraio 1939 - Lettera intestata "GRAND HOTEL DELLE ALPI E HOTEL MISURINA", spedita da Misurina (oggi frazione di Auronzo di Cadore, Belluno) ad una località dell'isola di Lolland (Danimarca). La tariffa di 1,25 lire è quella per le lettere inviate all'estero (01.01.1926 - 31.03.1943).



16 giugno 1939 – Cartolina illustrata (Roma, casa madre del mutilato) con 5 parole di convenevoli (25 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Roma a Tallin, Estonia.



28 dicembre 1936 – Busta di lettera raccomandata, inviata da Bergamo a Silale, Lituania. La tariffa di 2,75 lire è così formata: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1,50 lire per la raccomandata (01.07.1930 - 31.08.1944).

27 dicembre 1935 -
Busta di lettera
inviata per posta
aerea (1,25 lire lettere
estero (01.01.1926 -
31.08.1944) + 0,60 lire
di sovrattassa aerea),
da Milano a Helsinki.



19 maggio 1943 - Busta di lettera spedita da Genova a Helsinki (Finlandia). La tariffa di 1 lira è data dall'accordo bilaterale Italia - Finlandia (01.04.1943 - 2° conflitto mondiale). Al verso, bollo, nastro di censura e bollo d'arrivo.



3 gennaio 1943 - Bollettino librario inviato in tariffa stampe (25 c. dal 01.01.1926 al 2° conflitto mondiale) (le cedole librarie per l'estero erano equiparate alla tariffa stampe per l'estero) da Milano a Parigi (6° arrondissement). Presenti timbri delle censure italiana e tedesca.



3 marzo 1941 – Lettera raccomandata, 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1,50 lire per la raccomandata (01.07.1930 - 31.08.1944), inviata da Vito D'Asio (ora in provincia di Pordenone) e diretta a Maine et Loire (dipartimento – Francia). Da notare il valore da 50 centesimi, obliterato non sulla missiva, ma in precedenza e apposto successivamente (porzioni di annullo simile agli altri).

18 settembre 1939 –
Cartolina postale
da 30 c. con
affrancatura
integrata per
raggiungere la
tariffa di 75 c. per
l'estero (01.01.1926
– 31.08.1944),
inviata da
Catanzaro a
Berlino, Germania.



16 marzo 1940 – Busta di lettera da Roma per Monaco di Baviera. Nel tratto urbano della capitale, la missiva fu inviata a mezzo posta pneumatica e quindi affrancata anche con un valore adibito allo specifico uso. Al verso è presente il nastro della censura tedesca. La tariffa di 1,40 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 0,15 lire per la posta pneumatica.



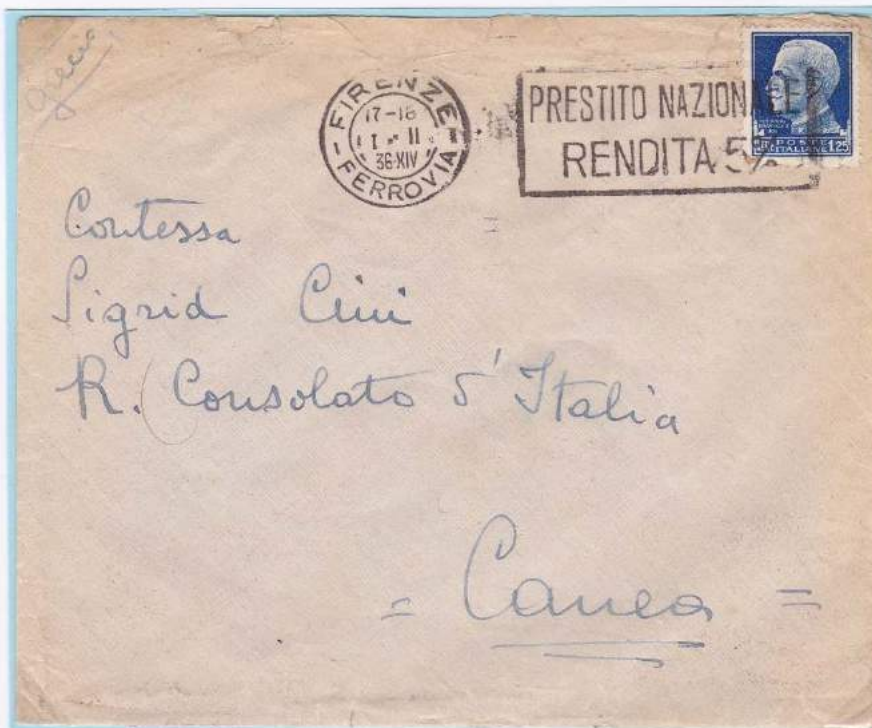
7 aprile 1939 – Talloncino di pacchetto postale, inviato da Ospedaletti (Imperia) a Wernshausen (fraz. di Smalcalda), Germania. La tariffa di 2,50 lire fu valida dal 31.03.1935 al 30.08.1944. Presente fascetta della censura tedesca.



11 marzo 1933 – Busta di lettera assicurata per 150 lire, inviata da Bologna a Marienburg, Germania. La tariffa di 4,60 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1,85 lire ogni 300 franchi oro per l'assicurazione (01.07.1930 – 2° conflitto mondiale) + 1,50 lire per la raccomandazione (01.07.1930 – 31.08.1944).



12 maggio 1933 - Lettera raccomandata, 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1,50 lire per la raccomandata (01.07.1930 - 31.08.1944) inviata da Padova al Pireo, porto di Atene (Grecia).



1 febbraio 1936 - Lettera inviata da Firenze a La Canea, isola di Creta (Grecia). La tariffa è quella di 1,25 lire per le lettere inviate all'estero (01.01.1926 - 31.08.1944).

25 maggio 1943 – Busta di lettera espresso, inviata per posta aerea da Roma ad Amsterdam, Paesi Bassi. La tariffa di 4,50 lire è così costituita: 1 lira lettera estero (tariffa ridotta per accordo bilaterale dal 01.01.1943 – 2° conflitto mondiale) + 2,50 lire per il servizio espresso (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1 lira di sovrattassa aerea (01.12.1936 – 2° conflitto mondiale). Alla data della spedizione i Paesi Bassi erano sotto occupazione tedesca. Al verso è presente il nastro della verifica per censura.



2 novembre 1941 – Busta di lettera raccomandata (1,25 lire lettere estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1,50 lire per la raccomandazione (01.07.1930 - 31.08.1944), inviata da Flaibano (Udine) a Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo. Alla data della spedizione il Granducato era sotto occupazione tedesca. Al verso sono presenti i timbri delle censure italiana e tedesca (di quest'ultima è presente anche il nastro).



28 dicembre 1936 – Busta di lettera 1° porto (1,25 lire lettere estero dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Roma al Principato di Monaco.



4 febbraio 1938 – Busta di lettera 1°porto (50 c.) inviata da Rimini (all'epoca prov. di Forlì, oggi prov. autonoma) alla Repubblica di San Marino. Le tariffe per il piccolo stato erano uguali a quelle per l'interno del Regno d'Italia.



12 agosto 1931 - Busta di lettera 2° porto (1,25 lire + 0,75 lire dal 01.01.1926 al 31.08.1944 raccomandata (1,50 lire dal 01.07.1930 al 31.08.1944), inviata da Roma a Funchal, Portogallo. Presenti, al verso, timbri di transito e di arrivo.



22 luglio 1940 - Cartolina illustrata (75 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944) inviata per posta aerea (1 lira di sovrattassa aerea).



16 ottobre 1935 – Cartolina illustrata del campanile del duomo di Pistoia (0,75 lire dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Firenze a Mosca. Presenti timbri di arrivo.



30 dicembre 1929 – Busta di lettera 2° porto (1 lira + 0,75 lire per accordi bilaterali dal 01.02.1929 al 2° conflitto mondiale) raccomandata (1,25 lire dal 01.01.1926 al 30.06.1930), inviata da Monfalcone (Trieste) a Kragujevac, Regno di Jugoslavia. L'affrancatura presenta un eccesso di tariffa di 25 c., evidentemente l'impiegato postale o per mancata conoscenza o per dimenticanza, non adottò la tariffa ridotta scaturita dagli accordi bilaterali.



9 agosto 1933 – Busta di lettera inviata per posta aerea da Palermo a Budapest, Ungheria. La tariffa di 2 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 0,75 lire di sovrattassa aerea (linea Venezia – Vienna della S.A.M.).



12 dicembre 1941 – Busta di lettera intestata, raccomandata e inviata per posta aerea da Roma per Targoviste, regno di Romania. La tariffa di 3,75 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1,50 lire per la raccomandazione (01.07.1930 - 31.08.1944) + 1 lira di sovrattassa aerea (prob. linea aerea quella n°425 dell'Ala Littoria sulla tratta Roma – Belgrado – Bucarest – Costanza).



4 novembre 1932 - Busta di lettera inviata per posta aerea da Brindisi a Dublino. La tariffa di 2 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 0,75 lire di sovrattassa aerea (25.04.1932 - 01.11.1934).



5 gennaio 1938 - Busta di lettera inviata per posta aerea da Milano a Londra. La tariffa di 2,25 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1 lira di sovrattassa aerea (01.12.1936 - 2° conflitto mondiale).

17 gennaio 1934 – Busta di lettera raccomandata, inviata da Padova a La Valletta, Malta. La tariffa di 2,75 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1,50 lire per la raccomandazione (01.07.1930 - 31.08.1944). Al verso è presente il timbro di arrivo, a quel tempo Malta era una colonia dell'impero britannico.



25 maggio 1934 – Busta di lettera del 3° porto inviata espresso, da Roma a Gibilterra. La tariffa di 5,50 lire è così costituita: 1,25 lire + 0,75 lire x 2 (01.01.1926 - 31.08.1944) + 2,50 lire per il servizio espresso (01.01.1926 - 31.08.1944). Al verso presenti: talloncino pro tubercolosi usato come chiodilettera, timbri di transito (Genova - Ventimiglia, Nizza - Marsiglia, Gare Bordeaux) e di arrivo. La busta è affrancata in eccesso di tariffa di 25 cent. Tra i valori che compongono l'affrancatura è presente il valore espresso aereo da 2,25 lire ardesia.



31 marzo 1936 - Busta di lettera raccomandata, inviata da Napoli a Glasgow, Scozia. La tariffa di 2,75 lire è così composta: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1,50 lire per la raccomandazione (01.07.1930 - 31.08.1944).



27 settembre 1939 - Cartolina postale (75 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944) inviata da Barga (Lucca) a Largs, Scozia.



13 giugno 1936 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Roma a Berna, Svizzera. La tariffa di 1,85 lire è così composta: 1,25 lire (01.01.1926 al 31.08.1944) + 0,60 lire di sovrattassa aerea.



29 gennaio 1943 – Busta di lettera inviata dal Consolato svizzero di Venezia a Chur, Svizzera. Al verso presenti il timbro a tampone del Consolato e la firma dell'impiegato. La tariffa di 1,25 lire è quella per le lettere inviate all'estero (01.01.1926 al 31.08.1944).



12 ottobre 1935 – Busta di lettera inviata a mezzo posta aerea, da Trieste a Durban (Natal), Unione Sudafricana. La tariffa di 3 lire era lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1,75 lire di sovrattassa aerea (dal 01.07.1935 al 30.09.1936). L'affrancatura è in eccesso di 0,25 lire.



19 dicembre 1939 – Busta di lettera, intestata, 2° porto (1,25 lire + 0,75 lire dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Palermo al Cairo, Egitto.



18 marzo 1940 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Rovetta (Bergamo) a Obuasi, Gold Coast. La tariffa di 3 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1,75 lire di sovrattassa aerea (probabilmente è stata inoltrata con la linea speciale 840 dell'Imperial Airways). Presenti timbro e nastro della censura britannica.



11 aprile 1940 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Roma in Nigeria. Il francobollo caduto doveva essere un valore da 50 c., così da comporre la tariffa di 4,75 lire: 1,25 lire lettere estero (1° porto da 20 grammi, 01.01.1926 – 31.08.1944) + 2 porti di posta aerea da 5 grammi l'uno (1,75 lire x 2).



27 gennaio 1939 – Cartolina illustrata (75 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Roma a Mondoro Reserve, Rhodesia del Sud.



23 ottobre 1935 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Arezzo a Dar Es Salaam, Tanganyica (od. Tanzania). La tariffa di 2,25 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1 lira di sovrattassa aerea.



4 agosto 1935 – Cartolina illustrata con 5 parole di convenevoli (25 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944) (disegno della Basilica (Santuario) di N.S. della Guardia, Genova), inviata dall'ufficio postale ubicato nel Santuario stesso ed inviata ad Algeri (Algeria). La cartolina fu affrancata in difetto di 5 centesimi e fu tassata all'arrivo.



21 marzo 1934 – Busta di lettera commerciale, inviata per posta aerea da Carrara (Massa Carrara) ad Algeri (Algeria). La busta, pesante tra i 41 e 45 gr., è stata affrancata per 4,25 lire e la tariffa risulta così composta: 3° porto lettera per l'estero (1,25 lire + 0,75 lire x 2 dal 01.01.1926 al 31.08.1944) + 3° porto di posta aerea (0,50 lire x 3 dal 01.12.1933 al 31.10.1934).



20 aprile 1938 – Busta di lettera inviata a mezzo posta aerea, da Trieste a Dakar, Senegal. La tariffa di 3,50 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 2,25 lire di sovrattassa aerea (linea Marsiglia – Santiago). Timbro di arrivo presente sia al verso, sia al retro.



19 gennaio 1934 – Busta di lettera inviata da Milano a Cotonou, Dahomey. Il destinatario, evidentemente, era già rientrato in Italia, pertanto la missiva fu rispedita a Milano. Presenti timbri di transito a Marsiglia, di arrivo a Cotonou e di ritorno a Milano. La tariffa pari a 1,25 lire per il 1° porto lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944).



5 marzo 1935 – Cartolina illustrata (isole Borromee e lago Maggiore) con 5 parole di convenevoli (25 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Stresa (oggi prov. del Verbanio Cusio Ossola) e inviata a Tananarive (oggi Antananarivo) e successivamente ad Ambalia, Madagascar.



4 ottobre 1937 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Torino a Gibuti, Costa francese dei Somali (od. Rep. Di Gibuti). La tariffa di 2,25 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1 lira di sovrattassa aerea (linea Roma – Mogadiscio).



09 luglio 1938 – Cartolina illustrata con 5 parole di convenevoli (25 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Roma a Tunisi, Tunisia.



11 giugno 1942 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Ferrara a Tunisi, Tunisia. La tariffa, pari a lire 3,75 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 2 x 0,50 lire (2° porto aereo, ogni porto è pari a 5 grammi) + 1,50 per la raccomandazione (01.07.1930 – 31.08.1944). Bolli di arrivo al verso.



25 maggio 1943 – Busta di lettera inviata da Torre Pellice (Torino) a San Vincenzo, Capo Verde. La tariffa di 1,25 lire si riferisce al 1° porto per le lettere inviate all'estero (01.01.1926 – 31.08.1944). Presenti bolli di censura e di arrivo al verso.



20 dicembre 1939 – Busta di lettera inviata per posta aerea da Trieste a Beira, Africa Orientale Portoghese (od. Mozambico). La tariffa di 3,75 lire è così costituita: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 2,50 lire di sovrattassa aerea (linee aeree (speciale) 610/612 dell'Imperial Airways).



25 ottobre 1938 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Nettuno (Roma) a Tangeri, Marocco ma dichiarata zona internazionale. La tariffa di 2,25 lire è così formata: 1,25 lire lettere estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1 lira di sovrattassa aerea (linea Roma – Cadice).



29 luglio 1931 – Busta di lettera intestata "FRATELLI BABINI", inviata in tariffa lettere estero (1,25 dal 01.01.1926 al 31.08.1944), da San Massimo Pistoiese (Pistoia) a Melilla, Marocco Spagnolo.



10 maggio 1940 – Cartolina postale da 15 centesimi, integrata per raggiungere la tariffa di 75 c. relativa alle cartoline postali inviate all'estero (01.01.1926 – 31.08.1944) e inviata da Napoli a Altos (Guamuchiles Altos), Messico. Presente il timbro di arrivo.



06 maggio 1941 – Busta di lettera inviata a mezzo posta aerea da Genova a Veracruz (Messico). La tariffa di 13 lire è così costituita: 1,25 lire 1° posto lettera per l'estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 11,75 lire di sovrattassa aerea (01.06.1940 – 2° conflitto mondiale). Presente il timbro di arrivo.

30 luglio 1934 - Reclamo (mod. 25 Ed. 1931) intestato AMMINISTRAZIONE PT, emesso a Vicenza e affrancato per 2,50 lire (tariffa per i reclami con l'estero in vigore dal 01.01.1926 al 30.03.1935) relativo alla ricerca di lettera raccomandata aerea spedita da Vicenza l'8 gennaio 1934 per St. Louis (USA) che risultava non recapitata. Al verso compaiono i risultati della ricerca del 16 ottobre 1934 con l'indicazione "Consegnato il 19.01.1934". Al documento sono allegati la ricevuta d'impostazione, il contenuto della raccomandata e un promemoria del mittente, il quale computa spese varie al destinatario tra le quali il costo dell'affrancatura della raccomandata di 4 lire (1,25 lire per la lettera + 1,50 lire per la raccomandazione + 1,25 lire per la posta aerea) e il costo del reclamo pari a 2,50 lire.

 MODELLO 25 (Ediz. 1931)

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Mittente Sig. Co. Camillo Franco
 Abitante in Vicenza 10122
 N. 3

RECLAMO per oggetti raccomandati od assicurati o per scatolette con valore dichiarato, o per vaglia che non sarebbero giunti a destinazione

VICENZA 2

L'Ufficio di _____
 Provincia di _____
 inoltrò a quello di St. Louis - U.S.A.
 con la _____ spedizione del _____ 1934
 un (a) Lettera rec. posta aerea di _____ con valore
 dichiarato per L. _____, con assegno per L. _____
 formato con (b) _____ del peso di grammi _____
 contenente _____

distinto col N. 2403 all'indirizzo del Signor Co. Franco
Vado Cesari
St. Louis (c) _____ (d) U.S.A.


Non risultando che sia pervenuto a destinazione, si prega di seguirne le tracce, seguendo qui retro l'avviamento dato all'oggetto stesso ed il suo esito; dopo di che il presente modello dovrà essere restituito a quest'ufficio

VICENZA 2

_____ addì 30/7/ 1934

Spazio per i francobolli quando occorrono, da annullarsi col timbro a data, oppure per la sola impressione del timbro a data

L'Ufficiale di Posta
[Signature]



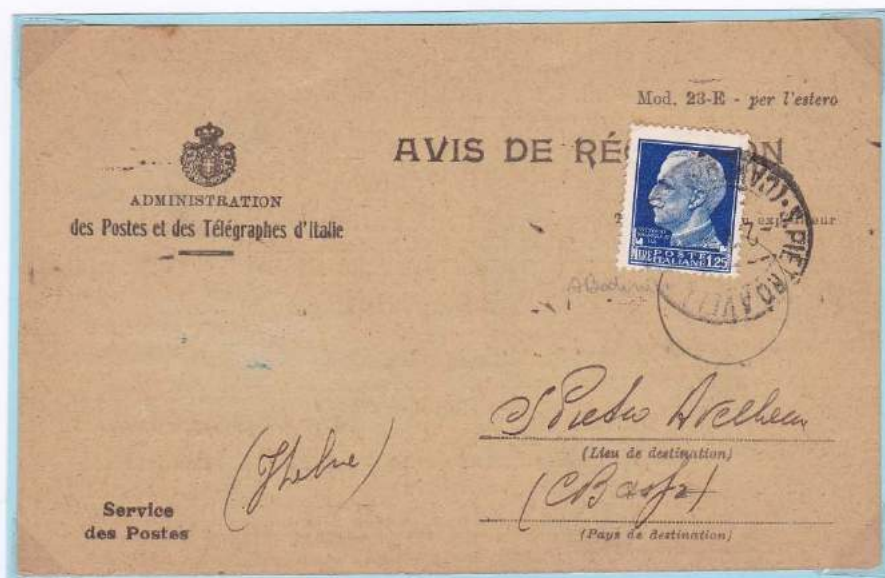
Se trattasi di oggetti raccomandati, assicurati o vaglia per l'interno, il presente modello deve fare il suo corso intero ed essere poi restituito dall'ufficio di destinazione a quello mittente.
 Se trattasi degli stessi oggetti o di scatolette per l'estero, deve invece essere trasmesso al Ministero - Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, Servizio 4°, Div. 1ª, Sez. 2ª - col fac-simile dell'indirizzo e coi dati di avviamento.
 Per ciascun oggetto reclamato deve essere pagato un diritto di L. 0,40 per l'interno e di lire 2,50 per l'estero da convertirsi in francobolli che saranno applicati nell'apposito spazio sul presente modello.
 Sono esenti da tassa i reclami per oggetti con ricevuta di ritorno, o spediti in franchigia od in esenzione di tassa, e per i vaglia non eccedenti L. 25 emessi a favore di militari di bassa forza.
 Per i reclami per i quali non si paga il diritto di cui sopra si scrive, al posto dei francobolli, l'indicazione « senza tassa ».

(a) Oggetto di corrispondenza raccomandato od assicurato, scatoletta con valore dichiarato, vaglia.
 (b) Per le scatolette: scatoletta di legno o di metallo.
 (c) Luogo di destinazione.
 (d) Provincia o Stato estero di cui fa parte.

Tassa 2,70
Costo 1,25
L. 4,00



27 novembre 1940 - Busta inviata dall'attaché militare presso l'ambasciata USA a Roma, affrancata con Imperiale L. 1,25 e inviata, probabilmente per la particolare situazione bellica, a mezzo valigia diplomatica a Washington. Qui, il 27 Dicembre 1940, fu annullato il francobollo e apposto, a giustificazione, il prescritto timbro "This article was originally / mailed in country indicated / by postage". Da notare che il mittente ha cassato ogni riferimento alla posta aerea per evitare di pagare la soprattassa stabilita dalla normativa postale italiana. La busta fu rispedita lo stesso giorno per via aerea a Brooklyn (NY) come da timbro al verso. Solo gli U.S.A., fino al 1958, imponevano al personale diplomatico all'estero di affrancare le corrispondenze private, sebbene inoltrate con la valigia diplomatica per motivi contingenti (situazioni d' instabilità politica, etc) oppure eccezionali, secondo le tariffe vigenti nello Stato ospitante. Le affrancature erano annullate a Washington previa apposizione di timbro giustificativo. ©



2 gennaio 1939 – Avviso di ricevimento per l'estero, affrancato per 1,25 lire (01.01.1926 – 2° conflitto mondiale). Da San Pietro Avellana a Pittsburgh (USA).



16 giugno 1933 – Fascetta per giornali, intestata "Il Giornale del Commercio", inviata da Firenze a New York (USA). La tariffa di 20 c equivale al 2° porto (10 c x 2) per le stampe periodiche spedite da editori per l'estero (01.01.1926 – 28.02.1939).



12 luglio 1931 - Cartolina illustrata (Panorama da San Miniato, Firenze) spedita dall'ufficio postale ubicato nell'Hotel Villa d'Este di Cernobbio (CO) e diretta a Brooklyn - NY. La tariffa di 25 c. si riferisce alle cartoline illustrate con 5 parole di convenevoli (01.01.1926 – 31.08.1944) L'istituzione degli uffici postali alberghieri fu regolamentata dal R.D. n°2488 del 16 ottobre 1923, anche se il primo ufficio postale funzionante in una struttura alberghiera si ebbe a Napoli nel 1895.



16 gennaio 1941 - Busta di lettera viaggiata da Procida (NA) a Brooklyn (N.Y.). La tariffa di 11 lire è così composta: 1,25 lire 1° porto lettera per l'estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 9,75 lire di sovrattassa aerea con aeromobili della LATI (13.10.1939 – 05.02.1941) Presenti sia il nastro, sia i bolli della Commissione Prov. di Censura di Roma - 125. Il servizio, da Roma con scali per raccogliere oggetti postali a Siviglia - Lisbona - Villa Cisneros - Ilha do Sal - Recife - Rio de Janeiro, era effettuato con idrovolanti Savoia-Marchetti S.M. 79 e S.M. 83 inizialmente con cadenza settimanale (partenza giovedì) e dopo il 10 giugno 1940 (dichiarazione di guerra alla Francia e Regno Unito) con cadenza mensile per essere definitivamente interrotto il 19.12.41.



8 agosto 1939 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Sassello (Savona) a Managua (Rep. Del Nicaragua). La busta fu affrancata per 2,75 lire: 1,25 lire lettera 1° porto estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1,50 lire di sovrattassa aerea (via New York – Managua).



27 agosto 1940 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Settignano (Firenze) alla zona del Canale di Panama (a quel tempo sotto sovranità statunitense), dov'era di stanza il transatlantico Conte Biancamano che, proprio nel 1940, venne impiegato per un viaggio Genova – Napoli – Panama – Valparaiso – Panama. La tariffa di 5,75 lire è così costituita: 1,25 lire lettera 1° porto estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 4,50 lire di sovrattassa aerea da Lisbona (Pan America Airways).



01 agosto 1936 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Biella a Buenos Aires, Argentina. La busta è stata affrancata per 16,25 lire e la tariffa è così formata: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 15 lire (7,50 x 2 porti) di sovrattassa aerea (linea tedesca dal 01.07.1935 al 30.09.1936).



16 ottobre 1941 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Borgofranco d'Ivrea (oggi prov. di Torino) a Assunziòn, Paraguay. La busta è in eccesso di tariffa di 1 lira (1,25 lire 1° porto lettere per l'estero + 11,75 lire di sovrattassa aerea).



18 giugno 1932 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Genova a La Paz (Bolivia). La busta è indirizzata alla Regia Legazione d'Italia. La tariffa di 9,50 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 8,25 lire di sovrattassa aerea (via Aereopostale).



14 novembre 1939 – Busta intestata, inviata per via aerea da Parabiago (Milano) a Lima (Perù). L'affrancatura di 13 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 11,75 lire di sovrattassa aerea (dal 01.12.1936).

14 luglio 1933 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Trieste a Santos, Brasile. La busta è affrancata per 22,25 lire e la tariffa è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 3 porti (ognuno da 5 grammi) da 7 lire per la sovrattassa aerea via Aereopostale



9 novembre 1939 – Busta di lettera spedita dall'ufficio postale a bordo del Piroscalo "Giulio Cesare" ed affrancata per il 1° porto lettere per l'estero (1,25 lire dal 01.01.1926 al 31.08.1944). Il guller annullatore è della "Soc. Navigazione Generale Italiana Lloyd Italiano/ Piroscalo Giulio Cesare".



28 gennaio 1937 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Firenze a Santiago del Cile (Cile). La busta è affrancata per 13 lire e la tariffa è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 11,75 lire 1° porto da 5 grammi per la sovrattassa aerea via Francia (Marsiglia – Santiago).



26 aprile 1935 – Busta di lettera inviata per posta aerea, da Benevento a Santiago del Cile (Cile). La busta è affrancata per 9,50 lire e la tariffa è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 8,25 lire 1° porto da 5 grammi per la sovrattassa aerea via Francia.

27 gennaio 1940 - Lettera spedita da Torino (affrancata con il guller dell'agenzia postale della Venchi Unica (fabbrica torinese di cioccolato)) e diretta a Cartagena (Colombia). La lettera, oltre alla normale tariffa da 1,25 lire per l'estero, pesava tra i 6 e 10 grammi, per cui fu affrancata per il secondo porto aereo per la Colombia (11,75 lire x 2 – dal 16.04.1939). Il tutto per un totale di 24,75 lire.



3 agosto 1935 – Sacchetto intestato, contenente manoscritti raccomandati. Inviato da Rapallo (Genova) a Montevideo (Uruguay). Per le carte manoscritte, la tariffa del 1° porto di 250 gr, 1,25 lire, è la medesima della lettera. Completa l'affrancatura, la raccomandazione, pari a 1,50 lire (01.07.1930 – 31.08.1944)



23 novembre 1936 - Busta intestata "Hotel de Milan" - Roma, inviata da Roma a Caracas (Venezuela). La busta fu inviata il giorno dell'entrata in vigore della nuova tariffa aerea di 11,75 lire per il paese sudamericano. Completa l'affrancatura di 13 lire, la tariffa di 1,25 lire per le lettere inviate all'estero.



4 novembre 1939 - Cartolina illustrata con cinque parole di convenevoli, inviata da Torino a Caracas. Al verso presente il timbro di arrivo. La tariffa di 25 c fu in vigore dal 01.01.1926 al 31.08.1944 (sospesa dall'aprile 1941).



5 gennaio 1930 – Cartolina illustrata con 5 parole di convenevoli (25 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Napoli a Tokyo, Giappone. La cartolina seguì la via di Siberia.



28 agosto 1939 – Busta di lettera affrancata 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944), inviata da Castelnuovo (Vicenza) alla Concessione Italiana di Tientsin, Cina. La missiva era diretta a Ferruccio Stefanelli, console del regno d'Italia in Cina.



22 maggio 1930 – Busta di lettera inviata per posta aerea da Milano a Baghdad, Iraq. La tariffa, pari a 6.75 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 5,50 lire di sovrattassa aerea. Sulla busta è indicata la linea aerea utilizzata, la Londra – Karachi. Presenti bolli di transito al verso. Al tempo della Spedizione della busta, l'Iraq era sotto l'amministrazione britannica.



26 aprile 1930 – Busta di lettera 2° porto raccomandata, inviata da Milano a Teheran, Persia. L'affrancatura tricolore, compone la tariffa di 3,25 lire così costituita: 1,25 lire 1° lettera estero + 0,75 c 2° porto (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1,25 lire per la raccomandazione (01.01.1926 – luglio 1930).

11 marzo 1939 – Busta di lettera 1° porto estero (1,25 lire dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Manerbio (Brescia) a Tel Aviv (mandato britannico della Palestina, oggi Israele).



18 giugno 1935 – Busta di lettera 2° porto raccomandata espresso, intestata "FRANCESCO PARISI – VENEZIA" e inviata da Venezia a Istanbul, Turchia. L'affrancatura presenta valori perfino della ditta Parisi. La tariffa di 6 lire, è così costituita: 1,25 lire + 0,75 lire per il due porti lettera estero (01.01.1926 - 31.08.1944) + 1,50 raccomandazione (01.07.1930 – 31.08.1944) + 2,50 lire per il servizio espresso (01.01.1926 – 31.08.1944).



5 ottobre 1931 – Cartolina illustrata con 5 parole di convenevoli (25 c. dal 01.01.1926 al 31.08.1944), inviata da Trieste a Pondicherry, territorio francese in India. Bollo di arrivo al retro.



21 marzo 1930 – Busta di lettera raccomandata inviata per posta aerea, da Milano a Delhi. Originariamente la missiva era inviata a Calcutta. La tariffa di 10 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 1,25 lire per la raccomandazione (01.01.1926 – 30.06.1930) + 7,50 lire di sovrattassa aerea.

11 marzo 1937 – Busta di lettera inviata per posta aerea, inviata da Merano (Bolzano) all'isola di Giava. La tariffa di 4,50 lire è così costituita: 1,25 lire lettera estero (01.01.1926 – 31.08.1944) + 3,25 lire di sovrattassa aerea (via Brindisi – Singapore). Timbro di arrivo al verso.



6 dicembre 1932 – Busta di lettera inviata per posta aerea, inviata da Milano a Saigon, Indocina (impero coloniale francese). La busta fu affrancata per 29,75 lire (7 valori da 1 lira sono stati apposti al verso) e la tariffa è così costituita: 3° porto (ogni porto pesava 20 grammi) lettere per l'estero (1,25 lire + 0,75 lire x2, dal 01.01.1926 – 31.08.1944) + 6 porti (ogni porto era da 10 grammi) di posta aerea da 4,50 lire ciascuno (linea aerea Marsiglia – Baghdad – Saigon della Air Orient). L'affrancatura della busta risulta mista: 2,75 lire con affrancatura meccanica della "Società Anonima – Linificio e canapificio nazionale – Milano", le restanti 27 lire tramite francobolli.



07 febbraio 1937 – Busta di lettera inviata da Roma a Sydney (Nuovo Galles del Sud). La tariffa di 5,50 lire è così costituita: 1,25 lettera 1° porto per l'estero (01.01.1926 – 31.08.1939) + 4,25 lire sovrattassa aerea (Imperial Airways o KTLM) (01.12.1936 – 2° conflitto mondiale)



1938 – Busta di lettera inviata da Roma a Mt. Lawley (Australia Occidentale). La tariffa di 5,50 lire è così costituita: 1,25 lettera 1° porto per l'estero (01.01.1926 – 31.08.1939) + 4,25 lire sovrattassa aerea (Imperial Airways o KTLM) (01.12.1936 – 2° conflitto mondiale)